



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – Classe 5ª MO sez. A



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159 – Fax 0437 940973

Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033 – Fax 0437 950177

Sito: www.segatobrustolon.edu.it

E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE QUINTA
TECNOLOGIA OCCHIALE - sez. AMO

BELLUNO, 15 MAGGIO 2024



Indice

1. Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo.....	4
1.1. Indirizzo Tecnologia dell'occhiale.....	4
1.2. Presentazione della classe e situazione attuale.....	6
2. Programmazione delle attività didattico-disciplinari	8
2.1. Simulazioni prove d'esame	8
2.2. Criteri di valutazione.....	8
2.2.1. Criteri di valutazione.....	8
2.2.2. Criteri di valutazione della condotta.....	10
2.2.3. Criteri di valutazione dell'Educazione civica	10
2.2.4. Griglie di valutazione per le prove d'Esame.....	11
2.3. Credito scolastico	11
2.4. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	12
2.4.1. Terzo anno.....	12
2.4.2. Quarto anno	13
2.4.3. Quinto anno	13
2.5. Attività, progetti e visite guidate	13
2.5.1. Terzo anno	13
2.5.2. Quarto anno	13
2.5.3. Quinto anno	13
2.6. Educazione civica	13
2.7. Percorsi verticali per l'Orientamento	14
3. Programmazione didattica delle singole discipline.....	15
3.1. Lingua e Letteratura Italiana.....	15
3.1.1. Presentazione della classe	15
3.1.2. Obiettivi specifici della disciplina	15
3.1.3. Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati	16
3.1.4. Argomenti trattati	16
3.2. Storia	19
3.2.1. Presentazione della classe	19
3.2.2. Obiettivi specifici della disciplina	19
3.2.3. Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati	20
3.2.4. Argomenti trattati	21
3.2.5. Argomenti trattati di educazione civica.....	24
3.3. Lingua Inglese	25
3.3.1. Presentazione della classe	25
3.3.2. Obiettivi specifici della disciplina	25
3.3.3. Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati	25
3.3.4. Argomenti trattati	26
3.3.5. Argomenti trattati di educazione civica.....	29
3.4. Matematica	30
3.4.1. Presentazione della classe	30
3.4.2. Obiettivi specifici della disciplina	30
3.4.3. Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati	30
3.4.4. Argomenti trattati	31
3.4.5. Argomenti trattati di educazione civica.....	31



3.5. Scienze Motorie.....	32
3.5.1. Presentazione della classe.....	32
3.5.2. Obiettivi specifici della disciplina.....	32
3.5.3. Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati.....	32
3.5.4. Argomenti trattati.....	32
3.5.5. Argomenti trattati di educazione civica.....	33
3.6. Meccanica, macchine ed energia.....	34
3.6.1. Presentazione della classe.....	34
3.6.2. Obiettivi specifici della disciplina.....	34
3.6.3. Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati.....	34
3.6.4. Argomenti trattati.....	35
3.7. Disegno, Progettazione ed organizzazione industriale.....	37
3.7.1. Presentazione della classe.....	37
3.7.2. Obiettivi specifici della disciplina.....	37
3.7.3. Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati.....	37
3.7.4. Argomenti trattati.....	38
3.8. Tecnologia meccanica.....	40
3.8.1. Presentazione della classe.....	40
3.8.2. Obiettivi specifici della disciplina.....	40
3.8.3. Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati.....	40
3.8.4. Argomenti trattati.....	41
3.9. Sistemi e automazione.....	45
3.9.1. Presentazione della classe.....	45
3.9.2. Obiettivi specifici della disciplina.....	45
3.9.3. Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati.....	45
3.9.4. Argomenti trattati.....	46
3.10. Educazione civica.....	49
3.10.1. Obiettivi specifici della disciplina.....	49
3.10.2. Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati.....	50
3.10.3. Argomenti trattati.....	51
3.11. Religione.....	52
3.11.1. Presentazione della classe.....	52
3.11.2. Obiettivi specifici della disciplina.....	52
3.11.3. Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati.....	52
3.11.4. Argomenti trattati.....	53
3.11.5. Argomenti trattati di educazione civica.....	53
4. Firme degli studenti e dei docenti.....	54
4.1. Firme studenti del Consiglio di Classe.....	54
4.2. Firme Docenti del Consiglio di Classe.....	54
5. Allegato 1 - Simulazioni delle prove d'Esame di Stato e relative griglie.....	55

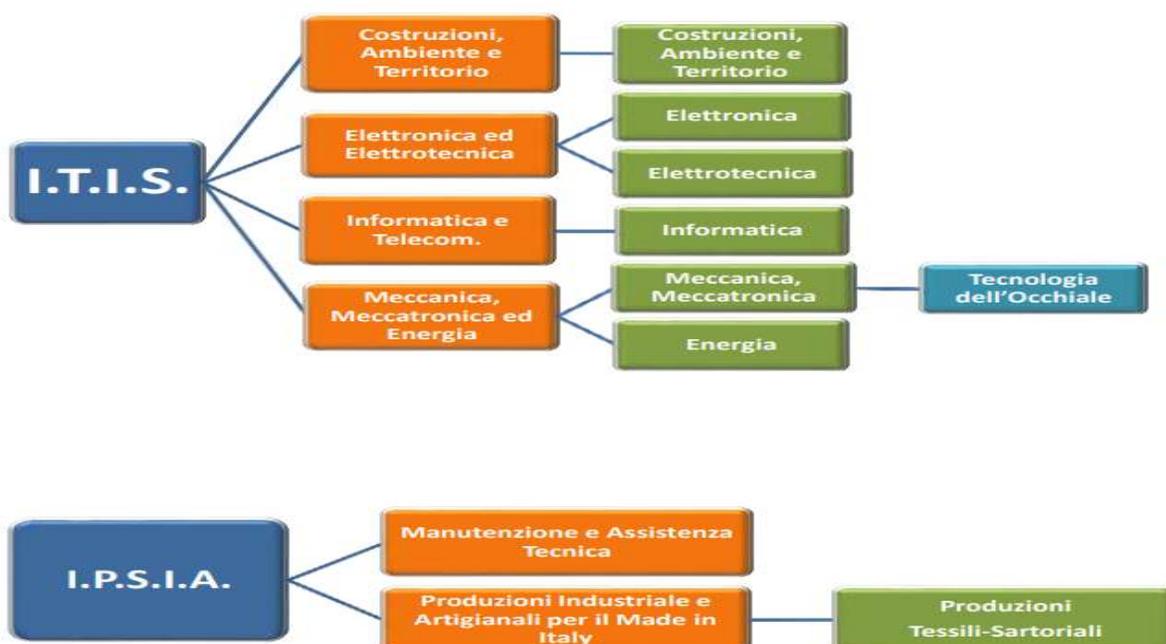


1. Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo

Grandi risultati, preparazione di alto profilo, formazione adeguata per accedere direttamente al mondo del lavoro o per proseguire gli studi. Questi gli elementi determinanti il successo dell'Istituto di Istruzione Superiore "Segato", che nasce, con la riorganizzazione scolastica, dalle due realtà tecniche professionali storiche della nostra provincia, l'I.T.I.S. "G. Segato" e l'I.P.S.I.A. "A. Brustolon".

L'Istituto non vuole essere solo la somma di due scuole, ma il punto di partenza per la creazione del Polo tecnologico-scientifico della provincia di Belluno. Ed è in questa direzione che ci si sta muovendo con il potenziamento dei laboratori dei due istituti, per far sì che essi siano utilizzati dagli allievi di entrambe le sedi e aperti alle esigenze del territorio al fine di potenziare soprattutto i rapporti col mondo del lavoro.

Gli indirizzi di studio del nostro istituto sono i seguenti:



Indirizzo Tecnologia dell'occhiale

Obiettivi generali per la specializzazione tecnologia dell'occhiale: preparare una figura professionale capace di inserirsi in attività produttive dell'occhialeria, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro, in grado di proporsi come anello di collegamento tra le industrie del settore dell'occhialeria e la costante innovazione degli impianti di produzione verso l'automazione più sofisticata, con competenze anche in altri campi come l'Automazione Industriale e la Robotica.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – Classe 5ª MO sez. A



In particolare, a conclusione del percorso quinquennale il diplomato nell'indirizzo "Meccanica mecatronica ed energia" opzione "tecnologia dell'occhiale" consegue i seguenti risultati in termini di competenze: individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti; misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione; organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto; documentare e seguire i processi di industrializzazione; progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici e analizzare le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura; progettare, preventivare e prototipare l'occhiale con ausilio di software parametrici; scegliere ed utilizzare i materiali specifici delle industrie dell'occhiale; organizzare e gestire i processi di industrializzazione dell'occhiale; produrre i vari componenti; realizzare le operazioni di assemblaggio, finitura e collaudo dell'occhiale nel rispetto delle normative internazionali.

L'articolazione del corso di studi completo prevede:

- - un biennio comune alle altre specializzazioni presenti nell'Istituto;
- - un triennio di specializzazione

Proseguimento degli studi e sbocchi professionali: il diploma di perito consente l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria. La preparazione ottenuta al termine del corso di studi privilegia in ogni modo i corsi di laurea di tipo scientifico ed in particolare in Ingegneria, con ulteriore specializzazione nel campo meccanico e produttivo. In alternativa ai corsi di laurea il perito può optare per i corsi post diploma o per corsi di formazione professionale.

Per quanto concerne gli sbocchi lavorativi il perito in tecnologia dell'occhiale potrà essere inserito come quadro tecnico-direttivo nel settore industriale, come impiegato tecnico nel settore pubblico e privato, come personale docente e tecnico nella Pubblica Amministrazione. Il diploma consente inoltre, dopo aver effettuato il tirocinio biennale e dopo aver superato l'esame di abilitazione, l'iscrizione all'Albo dei Periti e l'esercizio della libera professione.

Per indicazioni più puntuali si rimanda ai percorsi formativi delle singole discipline, in cui vengono definiti gli obiettivi raggiunti in termini più specifici.

Il quadro orario dell'articolazione Tecnologia dell'Occhiale è il seguente:

	2° BIENNIO		5° ANNO
DISCIPLINE	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Religione	1	1	1
Letteratura e lingua italiana	4	4	4



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – Classe 5ª MO sez. A



Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua straniera inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	-
Disegno, progettazione ed Organizzazione industriale	3	4	5
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	5	5	5
Meccanica, Macchine ed Energie	4	4	4
Sistemi e automazione	4	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32
In compresenza	27		

1.2. Presentazione della classe e situazione attuale

Il Consiglio di Classe nel triennio 2021-2024 era così composto:

DISCIPLINE	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Lingua e Letteratura Italiana	Prof. Bertaggia Oscar	Prof. Bertaggia Oscar	Prof. Bertaggia Oscar
Storia	Prof. Bertaggia Oscar	Prof. Bertaggia Oscar	Prof. Bertaggia Oscar
Lingua Inglese	Prof.ssa Cecere Carmela	Prof.ssa Bortot Giorgia	Prof.ssa Di Rosa Anna
Matematica	Prof.ssa Mercorillo Giuseppa	Prof.ssa Mercorillo Giuseppa	Prof.ssa Sella I-laria
Scienze Motorie e Sportive	Prof. Mario Mas-similiano	Prof. Mario Mas-similiano	Prof. Mario Mas-similiano
Religione	Prof. Granzotto Fabio	Prof. Granzotto Fabio	Prof. Granzotto Fabio
Meccanica macchine energia	Prof. Barattin Mar-co	Prof. Candeago Marco	Prof. Candeago Marco
Lab. Meccanica macchine	Prof. Solagna Lu-ciano	Prof. Meola Tullio	Prof. Borillo Fe-derico
Tecnologia Meccanica	Prof. Dal Mas An-drea	Prof. Zancanaro Michele	Prof. Zancanaro Michele
Lab. Tecnologia meccanica	Prof. Solagna Lu-ciano	Prof. Borillo Fe-de-rico	Prof. Borillo Fe-derico
Disegno progetta-zione ind.	Prof. Zancanaro Michele	Prof. Da Rold Mau-ro	Prof. Zancanaro Michele



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – Classe 5^a MO sez. A



Lab. disegno progettazione ind.	Prof. Borillo Federico	Prof. Borillo Federico	Prof. Borillo Federico
Sistemi automatici	Prof. Da Rold Mauro	Prof. Menegat Livio	Prof. Menegat Livio
Lab. sistemi automatici	Prof. Bontempo Franco	Prof. Bontempo Franco	Prof. Bontempo Franco
Sostegno	Prof. Da Rold Silvano	Prof. Da Rold Silvano	Prof. Da Rold Silvano

Presentazione della classe:

La classe 5 AMO si compone di 15 alunni tra i quali una ragazza.

Elemento che ha influito negativamente nel percorso scolastico della classe, presa nel suo insieme, specialmente negli anni 2021-2022 e in parte 2022-2023, è stato la presenza della pandemia che ha costretto gli studenti alla didattica a distanza, condizionando negativamente, non solo la condotta e il senso di responsabilità personale e collettivo ma anche i risultati scolastici.

Per quanto riguarda il dialogo educativo-didattico, l'impegno profuso, l'attenzione prestata e l'interesse mostrato sono stati limitati e discontinui per gran parte della classe 5 AMO, eccetto per una frazione di 4 o 5 alunni che, invece, per tutto il corso dell'anno ha evidenziato forte motivazione, attenzione attiva e una efficace collaborazione nei confronti dell'azione di insegnamento – apprendimento.

Il profitto scolastico in molte discipline è una conseguenza diretta della linea di condotta della maggioranza degli alunni, per cui i risultati sono sufficienti e appena sufficienti in generale, con fragilità palesi in particolari discipline, se ne conclude che conoscenze, abilità e competenze non sono state pienamente acquisite in tutte le materie da parte di alcuni studenti. I 4 o 5 alunni, invece, con condotta positiva, possono vantare buoni e a volte più che buoni risultati scolastici e performance che dichiarano conoscenze, abilità e competenze completamente raggiunte.

Per quanto riguarda i progetti inerenti le materie d'indirizzo tecnico disegno e tecnologia, non è stato completato la realizzazione dell'occhiale completo causa macchina controllo numerico CMS guasta da dicembre 2023 ad aprile 2024.



2. Programmazione delle attività didattico-disciplinari

2.1. Simulazioni prove d'esame

In data mercoledì 6 dicembre 2024 dalle ore 8.00 alle 13.05 è stata organizzata una prima simulazione di PRIMA PROVA SCRITTA con tutte le tipologie previste dalla normativa vigente; una seconda simulazione è stata svolta in data venerdì 3 maggio 2024 dalle ore 8.00 alle ore 13.00. Entrambe le prove sono state valutate servendosi delle griglie predisposte e adottate dal Dipartimento di Lettere sulla base degli indicatori ministeriali e perciò risultano coerenti con i criteri adottati in sede di Esame di Stato.

In data mercoledì 3 aprile 2024 è stata organizzata una simulazione della SECONDA PROVA SCRITTA.

La seconda simulazione della seconda prova scritta eseguita il giorno 15 maggio 2024.

I testi delle simulazioni e delle griglie di valutazione sono allegati in calce al presente documento (All.1).

2.2. Criteri di valutazione

Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe, per la formulazione delle valutazioni nel corso dell'anno scolastico, si è attenuto alla seguente tabella di corrispondenza tra valori numerici e descrittori, deliberata dal Collegio dei docenti e riportata nel PTOF.

1 nullo	L'alunno rifiuta la prova: non vuole essere interrogato, consegna in bianco la verifica scritta o non esegue i compiti domestici.
2 del tutto insufficiente	L'alunno dimostra di non conoscere nulla degli argomenti proposti e/o di non sapere neanche impostare la risoluzione o la stesura di un testo.
3-4 gravemente insufficiente	L'alunno conosce solo in piccola parte gli argomenti ed evidenzia lacune gravi e diffuse; è disorganizzato e non pertinente nell'esposizione orale. Nelle prove scritte non sa applicare, anche se può in parte conoscerle, le nozioni e formule per risolvere gli esercizi proposti; non è in grado di organizzare la stesura di un testo e possiede scarsissime competenze grammaticali/lessicali/sintattiche.
5 insufficiente	L'alunno dimostra di conoscere parzialmente e/o superficialmente gli argomenti trattati e struttura approssimativamente il discorso, senza saper fare collegamenti se non guidato, perché manca di autonomia organizzativa. Le prove scritte sono imprecise e/o disordinate, denotando superficialità anche formale; negli elaborati di lingua permangono errori grammaticali e sintattici e la produzione è scarsa.
6 sufficiente	L'alunno conosce sostanzialmente gli argomenti definiti come contenuti minimi, anche se in modo essenziale e/o superficiale; non sempre sa attuare collegamenti tra gli argomenti in modo autonomo. Gli elaborati scritti sono sostanzialmente corretti, evidenziando la conoscenza delle nozioni/regole/formule, anche se possono esserci imprecisioni nei calcoli o errori grammaticali.
7 discreto	L'alunno conosce gli argomenti in modo sostanzialmente completo, ma senza autonomi approfondimenti; e sa stabilire nessi logici se opportunamente condotto. Gli elaborati scritti denotano padronanza dei mezzi operativi e/o grammaticali, con qualche imprecisione formale.
8 buono	L'alunno denota padronanza dei contenuti proposti e conoscenza approfondita degli argomenti e struttura in modo pertinente e organico le sue risposte. Negli elaborati scritti sa risolvere esercizi e problemi proposti in modo autonomo, completo, organico, motivando la scelta della strategia adottata; la produzione linguistica è corretta sia grammaticalmente sia sintatticamente e i contenuti ricchi e coerenti.
9-10 ottimo	Oltre alla padronanza concettuale e linguistica e la correttezza formale indicata al punto precedente, l'alunno dimostra autonomia di elaborazione e produzione, spirito di iniziativa ed originalità nelle soluzioni, capacità di stabilire correlazioni interdisciplinari.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – Classe 5ª MO sez. A



Per addivenire alle valutazioni intermedia e finale, si è altresì avvalso della seguente griglia d'Istituto (cfr. PTOF e allegati), nel formato di classe e individuale, che tiene conto sia delle competenze disciplinari, osservate nelle prove scritte orali pratiche e in DDI (Moodle), sia di quelle trasversali.

Allievo:		Classe:		Data:		
Docente:	Materia:	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
Proposta di voto Competenze culturali e trasversali		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
1) Valutazione delle prove somministrate						
2) Valutazione delle prove somministrate in DAD						
3) Valutazione qualitativa del lavoro domestico						
Ricerca le informazioni da varie fonti	Gestione informazioni e contenuti anche digitali					
Rielaborare le informazioni						
Individuare consapevolmente collegamenti e relazioni (analogie e differenze, compatibilità ed incompatibilità)						
Rappresentare le informazioni						
Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base da trasferire in contesti diversi						
Acquisisce, si procura, elabora e assimila nuove conoscenze e abilità utilizzando le risorse digitali						
Modalità di osservazione	(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					
Dettaglio Competenze trasversali		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
Rispettare gli impegni concordati	Partecipazione e senso di responsabilità					
Assumere e portare a termine ruoli e compiti						
Modalità di osservazione	(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					
Integrare e rielaborare il pensiero altrui con il proprio	Capacità di interazione					
Chiedere aiuto						



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – Classe 5ª MO sez. A

Dare aiuto						
Modalità di osservazione	(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					
Proporre idee personali	Capacità di comunicare					
Esprimersi con coerenza						
Esprimersi con efficacia						
Modalità di osservazione	(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					

Criteri di valutazione della condotta

Il Consiglio di classe ha formulato la valutazione della condotta sulla scorta degli indicatori e dei descrittori individuati e approvati dal collegio dei docenti, contenuti nella seguente griglia riportata nel PTOF.

Evidenze criteri	Collaborare e partecipare			Agire in modo autonomo e responsabile		
	Partecipazione attiva (compiti e progetti) - Partecipazione attiva (durante le attività)					
	Assunzione di comportamenti di disponibilità			Assunzione di comportamenti di responsabilità		
	Partecipazione durante l'attività educativa e frequenza	Autonomia operativa Collegamento di informazioni per identificare soluzioni	Interazione con il gruppo classe Gestione dei conflitti	Rispetto degli impegni	Interazione con l'ambiente e le persone	
Indicatori	Dare il proprio contributo nella vita scolastica	<ul style="list-style-type: none"> Mettersi in gioco e cooperare in maniera proficua con i compagni. Dare un contributo significativo nel lavoro di gruppo proposto 	Interagire con i compagni Prestare aiuto Integrare e rielaborare il pensiero altrui con il proprio	Assumere e portare a termine ruoli e compiti Rispettare gli impegni concordati	Rispettare sé stessi Rispettare l'ambiente e i materiali Rispettare gli altri	
VOTO 10 L'alunno	Partecipa con consapevolezza e/o propositività al dialogo didattico-educativo; frequenza assidua e puntuale	Collabora in modo costruttivo e responsabile alle attività proposte;	È sempre disponibile ad interagire nel gruppo classe considerando i diversi punti di vista e provando a gestire autonomamente eventuali conflitti;	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assunti;	Nell'interazione con l'ambiente ha interiorizzato il rispetto di regole e cose e si comporta in modo responsabile con tutto il personale della scuola.	
VOTO 9 L'alunno	Partecipa correttamente al dialogo didattico-educativo; frequenza puntuale e regolare	Segue con attenzione e interesse le attività proposte;	È disponibile ad interagire nel gruppo classe rispettando i diversi punti di vista e cercando nel gruppo la risoluzione di eventuali conflitti;	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente rispetta sempre regole e cose e si comporta correttamente con tutto il personale della scuola.	
VOTO 8 L'alunno	È nel complesso disponibile al dialogo didattico-educativo; frequenza nel complesso regolare. Rari ritardi e/o uscite anticipate	Segue con attenzione e interesse alterni o selettivi le attività proposte;	È disponibile a lavorare nel gruppo classe accettando le indicazioni dei pari e richiedendo la mediazione altrui per la risoluzione di eventuali conflitti;	Se sollecitato, porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente rispetta passivamente regole e cose e, se non controllato, non sempre si comporta in modo adeguato con il personale della scuola. Eventuale presenza di note disciplinari.	
VOTO 7 L'alunno	È raramente disponibile al dialogo didattico-educativo; ripetuti ritardi e/o assenze; irregolarità nelle giustificazioni.	Dimostra scarsa partecipazione alle attività proposte e mancanza di motivazione allo studio; nel lavoro di classe è poco corretto e scarsamente costruttivo;	Nell'attività del gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e/o poco efficaci e a non prendere in considerazione gli stimoli forniti dai pari e dagli insegnanti;	Saltuariamente porta a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente deve essere spesso richiamato al rispetto di regole e cose; si comporta in modo inadeguato con il personale della scuola; non sempre modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto note disciplinari.	
VOTO 6 L'alunno	Tende a rifiutare il dialogo didattico-educativo; numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate.	Raramente motivato allo studio e alle attività proposte, rifiuta spesso di parteciparvi o vi interviene come elemento di disturbo;	Nell'attività del gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e oppositivi e a ignorare completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti;	Quasi mai porta a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole e cose; si comporta in modo scorretto con il personale della scuola; Tende a non modificare i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto numerose e gravi note disciplinari.	
VOTO 5 L'alunno	Rifiuta il dialogo didattico-educativo;	Non è motivato allo studio e alle attività proposte e si rifiuta di parteciparvi;	Nell'attività del gruppo classe assume atteggiamenti conflittuali, oppositivi e aggressivi; ignora completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti;	Non porta mai a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole, compie atti gravi nei confronti delle persone e delle cose; non modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto numerosi e gravi provvedimenti disciplinari.	

Criteri di valutazione dell'Educazione civica

La valutazione in itinere avviene sulla scorta di strumenti elaborati dai docenti, nel rispetto dei criteri comuni a tutte le discipline definiti nel PTOF. Per la valutazione intermedia e finale l'istituto si è dotato di un'apposita griglia i cui



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – Classe 5ª MO sez. A



valori numerici e i livelli di competenza vanno interpretati alla luce delle rubriche olistiche elaborate dall'ispettrice Da Re e alleate al curricolo di educazione civica.

EDUCAZIONE CIVICA		OSSERVAZIONI INFORMALI						NOTE	VALUTAZIONE LIVELLO CONOSCENZE E ABILITA'					
CLASSE...	Alunni	VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10		VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10
		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SOSTORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, ESSEUE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO	SPECIFICARE QUALI NUCLEI SI SONO SVILUPPATI	NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SOSTORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, ESSEUE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														
8														
9														
10														
11														
12														
13														
14														
15														
16														
17														
18														
19														
20														
21														

Griglie di valutazione per le prove d'Esame

Per la valutazione delle prove d'esame, ci si avvarrà degli strumenti ministeriali indicati dal MIM nell'O.M. n. 55 del 22/03/2024 poi declinati nei descrittori dei diversi punteggi dai Dipartimenti di riferimento dell'istituto.

Per il colloquio orale si adotterà la griglia ministeriale contenuta nell'all. dal MIM nell'O.M. n. 55 del 22/03/2024 di seguito riportata.

2.3. Credito scolastico

Con l'introduzione del nuovo Esame di Stato, a partire dalla classe terza è prevista l'assegnazione di un credito scolastico. Si tratta di un punteggio che dipende dalla media dei voti, dalla partecipazione, dalla frequenza alle attività curriculari ed extracurriculari. Anche il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122). La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.

Il credito scolastico viene assegnato come riportato nella seguente tabella:



TABELLA PER ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI			
M = media	3° anno	4° anno	5° anno
M<6	–	–	7 - 8
M=6	7 – 8	8 – 9	9 - 10
6<M<=7	8 – 9	9 - 10	10 – 11
7<M<=8	9 – 10	10 – 11	11 - 12
8<M<=9	10 – 11	11 - 12	13 – 14
9<M<=10	11 – 12	12 - 13	14 - 15

L'assegnazione avviene con la seguente modalità:

- l'allievo, sulla base della media dei voti, viene inserito nella fascia corrispondente (tabella): si arrotonderà al valore inferiore in caso di frazione $< 0,45$; si arrotonderà al limite superiore in caso di frazione uguale o $> 0,45$.
- poi, tenuto conto di almeno uno dei seguenti punti:
 - assiduità della frequenza scolastica;
 - interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - partecipazione ad attività complementari ed integrative;
 - partecipazione alle attività organizzative e gestionali della scuola;
 - risultati positivi soprattutto nelle materie di indirizzo

Il Consiglio di classe può decidere, motivandola, l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione del credito per gli studenti con media inferiore alla frazione 0,45.

La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.

2.4. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Terzo anno

Non è stato effettuato alcun intervento di PCTO.



Quarto anno

- Incontri per il Giorno della Memoria
- Attività di Primo Soccorso
- Incontro con l'Associazione Veronesi
- tutti gli studenti hanno svolto uno stage aziendale nelle realtà produttive del territorio da aprile 23 a maggio 23.

Quinto anno

- Incontro con l'associazione ADMO
- Orientamento in uscita: incontro con l'imprenditoria del territorio e progetto formativo mecatronico per ITS
- Incontri per la Giornata della Memoria
- Attività Guida Sicura

2.5. Attività, progetti e visite guidate

Terzo anno

- Attività sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Quarto anno

- Uscite didattiche presso le aziende del settore nel territorio.
- Incontro con l'associazione Veronesi nell'ambito del progetto "Educazione alla salute".

Quinto anno

- Uscita all'azienda Thélios e Marcolin
- Uscita didattica a Trieste: visita al centro città, Museo Svevo, San Sabba.
- Viaggio d'istruzione a Praga e Salisburgo.
- Progettazione e produzione occhiale acetato.
- Partecipazione agli incontri Guida Sicura.
- Incontro con l'associazione Donatori Midollo Osseo
- Attività di orientamento in uscita.

2.6. Educazione civica

Tutte le attività elencate nelle sezioni precedenti sono state pensate e proposte agli studenti al fine di contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili, in grado di leggere i fatti del mondo con spirito critico e di dare un apporto positivo all'interno della società.



Oltre a ciò, la classe ha sviluppato le attività previste dall'Istituto per il curricolo di educazione civica, come riportato nella seguente tabella relativa agli aa.ss. 2021-22 e 2022-23.

Il Quadro generale delle iniziative didattiche sviluppate è il seguente:

- i percorsi individuali dei singoli studenti documentati nei libretti PCTO riguardanti le esperienze avute nelle aziende durante il quarto anno;
- i corsi sulla Sicurezza - Direttiva Macchine;
- la sicurezza nei luoghi di lavoro e la normativa antinfortunistica;
- i progetti del terzo anno (occhiale fatto a mano) e del quarto anno (frontalino fresato);

Per il quinto anno fa fede la programmazione disciplinare (vedasi oltre).

2.7. Percorsi verticali per l'Orientamento

A partire dall'anno 2023/24, in conformità al D.M. 328/2022, si inserisce all'interno del Piano delle attività annuali previste per la classe quinta anche la programmazione di 32 ore dedicate all'orientamento.

Le azioni pianificate avranno come finalità:

- obiettivi di sviluppo personale degli studenti (riflessione su di sé, rielaborazioni, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità, senso di autoefficacia e motivazione, metacognizione, emozioni, scelte, punti forti, difficoltà, risorse, storia di vita, interessi...). Tali obiettivi saranno perseguiti anche in relazione con gli obiettivi curricolari (didattica orientativa, esperti esterni...);
- obiettivi di conoscenza e interazione con le realtà professionali locali, nazionali e internazionali (PCTO, visite aziendali, interventi di orientamento in uscita con rappresentanti delle attività aziendali del territorio, ...)
- obiettivi di conoscenza e interazione con le attività formative post diploma (incontri con ITS ACADEMY, Università, ...).

Segue prospetto delle attività svolte per la classe quinta



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – Classe 5^a MO sez. A



COMPETENZE	ATTIVITÀ	FIGURE/ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DAT A	ORE
8. Pianificazione e gestione (E) · Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine · Definire le priorità e i piani d'azione · Adattarsi ai cambiamenti imprevisti	PRESENTAZIONE PIATTAFORMA alle classi (UNICA E-PORTFOLIO /CURRICOLO DELLO STUDENTE)	Coordinatore e Tutor	23/04/24	2 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DAT A	ORE
2. Riconoscere le opportunità (E) · Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore · Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico · Identificare i bisogni e le sfide da risolvere 7. Incorporare i valori della sostenibilità (G) · Attribuire valore alla sostenibilità · Sostenere l'equità · Promuovere la natura	INCONTRI CON IL MONDO PRODUTTIVO E FORMAZIONE POST DIPLOMA Webinar Evento Carriera360 Incontri con le aziende del territorio ITS Academy, Università Test di accesso Università Progetto Rigenera Montagna Incontri con ex studenti iscritti all'università o lavoratori	Referente Pcto di classe, Esperti esterni		8 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DAT A	ORE



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – Classe 5^a MO sez. A



- Orientagiovani (edizione 2023)	Attività finalizzate a far conoscere ai ragazzi il mondo dell'impresa e le sue opportunità.	Giovani Imprenditori di Confindustria Belluno Dolomiti	24/11/2023	3
2. Riconoscere le opportunità (E) · Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore · Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico · Identificare i bisogni e le sfide da risolvere	FIERA UNIVERSO Rassegna provinciale dell'offerta formativa universitaria e degli ITS Academy nel Triveneto	Rete Bellunorienta		5 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DAT A	ORE



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – Classe 5^a MO sez. A



<p>4. Motivazione e perseveranza. Concentrarsi e non rinunciare (E)</p> <ul style="list-style-type: none">· Essere determinati a trasformare le idee in azione e a soddisfare il proprio bisogno di arrivare· Essere pazienti e continuare a cercare di realizzare i propri scopi a lungo termine individuali o di gruppo· Essere resilienti sotto pressione, avversità, e fallimento temporaneo <p>6. Creatività (E)</p> <ul style="list-style-type: none">· Sviluppare diverse idee e opportunità di creare valore, comprese le soluzioni migliori alle sfide esistenti e nuove· Esplorare e sperimentare approcci innovativi· Combinare conoscenze e risorse per ottenere effetti di qualità più alta <p>3. Visione di futuri sostenibili (G)</p> <ul style="list-style-type: none">· Alfabetizzazione sul futuro· Adattabilità· Pensiero esplorativo <p>8. Pianificazione e gestione (E)</p> <ul style="list-style-type: none">· Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine· Definire le priorità e i piani d'azione· Adattarsi ai cambiamenti imprevisti	<p>DIDATTICA ORIENTATIVA (attività in classe con al centro la conoscenza di sé, la capacità di proiettarsi nel futuro, fare scelte e risolvere problemi)</p>	<p>Consiglio di classe</p>		<p>15 h</p>
<p>ATTIVITA' SVOLTA</p>	<p>NOTE: strumenti, modalità, altro</p>	<p>FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ</p>	<p>DAT A</p>	<p>ORE</p>
<p>Progetto "Guida sicura"</p>	<p>Formazione sulla sicurezza stradale (lezione teorica e parte pratica).</p>	<p>Consiglio di Classe ed esperti esterni.</p>	<p>16/02/2024 13/03</p>	<p>10</p>



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – Classe 5^a MO sez. A



			/2024	
- Progetto educazione alla salute: "Non voglio donare"	Rappresentazione teatrale/attività di sensibilizzazione sulle donazioni	Associazione Bellunese Volontari del Sangue, ADMO, prof. Granzotto	27/03 /2024	2
1. Autoconsapevolezza e autoefficacia (E) · Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine · Identificare e valutare i propri punti di forza e di debolezza individuali e di gruppo · Credere nella propria capacità di influenzare il corso degli eventi, nonostante incertezze, battute d'arresto e guasti temporanei	SIMULAZIONE COLLOQUIO D'ESAME Riflessione sui PCTO e autovalutazione del colloquio	Attività interna di istituto/Consiglio di classe		2 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DAT A	ORE
TOTALE ORE - Modulo di orientamento classi 5e				47 ore



3. Programmazione didattica delle singole discipline

3.1. Lingua e Letteratura Italiana

Docente: Oscar Bertaggia

Ore settimanali: 4

Presentazione della classe

La classe 5 AMO si compone di 15 alunni, 14 maschi ed una femmina. 3 alunni hanno il pdp sul quale si prevedono, comunque, il raggiungimento di obiettivi minimi.

Per quanto riguarda il dialogo educativo-didattico, l'impegno profuso, l'attenzione prestata e l'interesse mostrato sono stati discontinui per gran parte della classe, eccetto per una frazione di 4 e 5 alunni che complessivamente ha evidenziato una discreta motivazione, una buona attenzione attiva e una sufficiente collaborazione rispetto all'azione di insegnamento – apprendimento.

I risultati sono buoni per 2 3 alunni e prevalentemente sufficienti o appena sufficienti per gran parte della classe, con fragilità in un paio di essi: uno per un impegno parziale e l'altro per difficoltà obiettive di collegamento dei concetti, nonostante l'impegno profuso in classe e a casa.

Conoscenze, abilità e competenze sono state prevalentemente acquisite in tutte le materie da parte degli studenti, pur con quelle fragilità sopra menzionate. Solo 2 o 3 alunni possono vantare buone performance che mostrano conoscenze, abilità e competenze completamente raggiunte.

Obiettivi specifici della disciplina

Conoscenze

- Conoscere gli aspetti e gli autori più significativi della letteratura italiana dall'unificazione nazionale all'epoca contemporanea.

Abilità

Lettura

- Saper leggere in maniera autonoma e critica qualsiasi tipo di testo: narrativo, scientifico, tecnico.

Esposizione orale

- Saper esporre oralmente in modo corretto, coerente, coeso e con un lessico appropriato gli argomenti trattati;
- Saper analizzare le vicende letterarie italiane, mettendole eventualmente in rapporto con fatti storico-culturali e riferendole a problematiche del mondo contemporaneo.

Esposizione scritta



- Saper comprendere, analizzare e contestualizzare testi antologici, rilevandone le caratteristiche letterarie e linguistiche, effettuando eventuali confronti tra gli stessi autori;
- Saper elaborare testi secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato, dimostrando un'adeguata competenza linguistico - espressiva;
- Saper strutturare il discorso in modo corretto, coerente e coeso, utilizzando l'apparato lessicale in maniera appropriata.

Competenze

- Saper esprimere, sia all'orale che allo scritto, il proprio pensiero in maniera corretta, coerente e coesa;
- Saper acquisire in maniera critica i concetti storico-letterari incontrati durante la realizzazione del percorso.

Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

La metodologia e la strumentazione didattica messe in atto sono state varie: dalla lezione frontale e dialogata, con schemi alla lavagna, seguita da esercizi di comprensione, analisi ed interpretazione dell'argomento, alla visione di brevi video o video-lezioni, sia di introduzione che di sintesi dei vari argomenti affrontati. Al lavoro in classe si è aggiunto il lavoro a casa di rinforzo con esercizi di ripasso e revisione, facendo continuo uso del manuale e a volte di materiale da consultare sulla piattaforma Moodle. È stato svolto un modulo CLIL sullo scrittore J. Joyce, lettura comprensione, analisi ed interpretazione in inglese di 2 racconti (si veda argomenti trattati).

Per quanto riguarda la valutazione formativa, sulla produzione scritta, i temi assegnati hanno considerato tutte e 3 le tipologie della prima prova del nuovo esame di stato, con due simulazioni d'istituto: una a dicembre e una a maggio, con la corrispondente griglia di valutazione, approvata dal dipartimento di lettere. Sul colloquio orale, la prova è quasi sempre partita dalla comprensione, dall'analisi di un testo per poi allargarsi alla poetica e al pensiero dell'autore e al confronto di questo con altri autori italiani o stranieri.

Per la valutazione sommativa, invece, si è cercato di tener conto dei progressi avvenuti nel corso dell'anno scolastico, confrontando la situazione di partenza con quella di arrivo, l'impegno e la partecipazione profusi, in classe e a casa di ogni singolo alunno, andando oltre alla semplice risultante media matematica.

Argomenti trattati

Unità 1: POSITIVISMO, REALISMO, NATURALISMO, caratteristiche generali e pensatori di riferimento:

- G. FLAUBERT, vita, pensiero, poetica, analisi del romanzo, Madame Bovary, brano, Il ballo.



- E. ZOLA, vita, pensiero e poetica, analisi del romanzo, L'Assemoir, trama generale, brano, Come funziona un romanzo naturalista.
- E. ZOLA, brano da Romanzo sperimentale, Come si scrive un romanzo sperimentale.

Unità 2: GIOVANNI VERGA E IL VERISMO: vita, opere principali, pensiero e poetica:

- Vita dei Campi: Rosso Malpelo.
- I Malavoglia, trama generale caratteristiche narratologiche, brani: Uno studio sincero e passionato, Padron N,toni e la saggezza popolare, L'affare dei lupini, L' addio di `Ntoni.
- Novelle rusticane: La roba.
- Mastro-don-Gesualdo, trama generale e caratteristiche narratologiche, brani: Una giornata tipo di Gesualdo, Splendore della ricchezza e fragilità dei corpi., Gesualdo muore da "vinto".

Unità 3: DECADENTISMO E SIMBOLISMO: caratteristiche generali e pensatori di riferimento.

Unità 4: GIOVANNI PASCOLI: vita, opere principali, pensiero e poetica:

- Da Myricae, poesie: Arano, Lavandare, X Agosto, Temporale, Il lampo.
- Da i Canti di Castelvecchio, poesie: Il gelsomino notturno.
- Da Il Fanciullino, brano: Una dichiarazione di poetica.

Unità 5: GABRIELE D'ANNUNZIO: vita, opere principali, pensiero e poetica nelle varie fasi artistiche:

- Da Le novelle della Pescara: Gli idolatri, L'eroe, Veglia funebre, Il cerusico di mare (altre risorse).
- Dall' Alcyone, terzo libro delle Laudi, poesia: La pioggia nel pineto.
- Da Il piacere, trama generale e caratteristiche narratologiche, brani: Tutto impregnato d'arte.

Unità 6: ROMANZO DELLACRISI: caratteri generali:

- I presupposti culturali, i temi e le poetiche.
- FRANZ KAFKA, vita, opere principali, poetica, da La metamorfosi, brano, Un uomo deve poter dormire, da Il Castello, L'agrimensore K.
- JAMES JOYCE, vita, opere, principali, poetica, Ulisse, trama e struttura, brano, Se il piccolo Rudy fosse vissuto.

Unità 7: ITALO SVEVO: vita, opere principali, pensiero e poetica:

- Senilità, trama generale, struttura, Emilio e Angiolina.



- La coscienza di Zeno, trama generale, struttura e caratteristiche narratologiche, brani: Prefazione, L'origine del vizio, "Muio", Analisi e psicoanalisi, Un'esplosione enorme che nessuno udrà;

Unità 8: UMBERTO SABA: vita, opera, poetica:

- Dal Canzoniere, struttura e temi, le poesie: Amai, Trieste, Città vecchia (altre risorse).

Unità 9: LUIGI PIRANDELLO: vita, opere principali, pensiero e poetica:

- Da L'umorismo, brano: Il sentimento del contrario.
- Dalle Novelle per un anno; Il treno ha fischiato.
- Il fu Mattia Pascal, trama generale, analisi, struttura del romanzo, caratteristiche narratologiche, brani: Adriano Meis entra in scena, L'ombra di Adriano Meis.
- Uno, nessuno e centomila: trama, struttura del romanzo, brani, Tutta colpa del naso, La vita non conclude.

Unità 9: GIUSEPPE UNGARETTI: vita, opere principali, pensiero e poetica:

- Da Allegria di Naufragi, struttura e temi, stile, poesie: Veglia, Fratelli, I fiumi.

Unità 10: EUGENIO MONTALE: vita, opere principali, pensiero e poetica:

- Da Ossi di seppia, struttura, temi stile, poesie: Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato.

Unità 11: 2 romanzi del '900.

- Ogni alunno, a partire dall'estate ha letto integralmente e in modo autonomo G. ORWELL, 1984 e A. HUXLEY, Il mondo nuovo, poi all'inizio dell'anno scolastico, per un periodo e con la guida del docente, in classe e a casa, ha svolto un lavoro di comprensione, analisi, interpretazione e confronto.

Unità 12: CLIL JAMES JOYCE: in short, life, main novels and poetic:

- Dubliners: Eveline, The Dead.



3.2. Storia

Docente: Oscar Bertaggia

Ore settimanali: 2

Presentazione della classe

La classe 5 AMO si compone di 15 alunni, 14 maschi ed una femmina. 3 alunni hanno il pdp sul quale si prevedono comunque il raggiungimento di obiettivi minimi.

Per quanto riguarda il dialogo educativo-didattico, l'impegno profuso, l'attenzione prestata e l'interesse mostrato sono stati discontinui per gran parte della classe, eccetto per una frazione di 4 e 5 alunni che complessivamente ha evidenziato una discreta motivazione, una buona attenzione attiva e una sufficiente collaborazione rispetto all'azione di insegnamento – apprendimento.

I risultati sono buoni per 2 3 alunni e prevalentemente sufficienti o appena sufficienti per gran parte della classe, con fragilità in un paio di essi: uno per un impegno parziale e l'altro per difficoltà obiettive di collegamento dei concetti, nonostante l'impegno profuso in classe e a casa.

Conoscenze, abilità e competenze sono state prevalentemente acquisite in tutte le materie da parte degli studenti, pur con quelle fragilità sopra menzionate. Solo 2 o 3 alunni possono vantare buone performance che dichiarano conoscenze, abilità e competenze completamente raggiunte.

Obiettivi specifici della disciplina

Conoscenze

- Conoscere gli avvenimenti storici principali e i processi di trasformazione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimento agli aspetti sociali e culturali della seconda metà del XIX° e della prima metà del XX° secolo;
- Conoscere e utilizzare il linguaggio specifico e le categorie storiche fondamentali del secondo '800 e primo '900 (economia industriale, società di massa e di consumo, politica e democrazia, ideologia e cultura).
- Conoscere le principali persistenze e mutamenti culturali in ambito religioso e laico;
- Conoscere le principali innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento;
- Conoscere alcuni articoli della Costituzione in relazione ai fenomeni storici studiati.

Abilità

- Saper ricostruire processi storici evidenziando la complessità delle relazioni tra gli eventi;



- Saper leggere e analizzare fonti e brani storiografici fornendo una propria interpretazione;
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con le diverse variabili ambientali, sociali e culturali;
- Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio nazionale con riferimenti ai contesti internazionali.

Competenze

- Saper individuare in modo autonomo i principali fatti significativi che hanno costituito la memoria storica a partire dal quarto decennio del XIX° secolo sino alla prima metà del XX°, individuando gli elementi che hanno influenzato la formazione della coscienza collettiva;
- Saper cogliere, in prospettiva storica, il presente;
- Saper leggere, analizzare e confrontare fonti anche di ambito non strettamente storico;
- Saper cogliere l'interdipendenza esistente tra gli eventi storici e le diverse manifestazioni culturali;
- Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;
- Acquisire consapevolezza sulla responsabilità dell'esercizio della cittadinanza attiva attraverso la conoscenza di alcuni articoli della Costituzione collegati ad alcuni fenomeni storici studiati;
- Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.

Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

La metodologia e la strumentazione didattica messe in atto sono state varie: dalla lezione frontale dialogata, con schemi alla lavagna, seguita da esercizi di comprensione, analisi ed interpretazione dell'argomento, e in qualche occasione alla visione di brevi video o video-lezioni, sia di introduzione che di sintesi dei vari argomenti affrontati. In alcuni casi i materiali di studio sono stati predisposti sulla piattaforma Moodle. Al lavoro in classe si è aggiunto il lavoro a casa di rinforzo con esercizi di ripasso e revisione, facendo continuo uso del manuale. È stato svolto un modulo CLIL sulla Repubblica di Weimar in lingua inglese, con dispense digitali e video forniti dal docente.

Per la valutazione formativa, le verifiche sono state sia orali che scritte. I test somministrati sono stati semi-strutturati e discorsivi e la loro valutazione è avvenuta seguendo volta per volta rubriche esplicitate dal docente agli studenti in sede di consegna.



Per la valutazione sommativa si è cercato di tener conto dei progressi avvenuti nel corso dell'anno scolastico, confrontando la situazione di partenza con quella di arrivo, l'impegno e la partecipazione profusi, in classe e a casa di ogni singolo alunno, andando oltre alla semplice risultante media matematica.

Argomenti trattati

Unità 1: Il Risorgimento Italiano, Il Secondo Impero, l'Unificazione tedesca, la Comune di Parigi.

- Il Risorgimento Italiano: il '48 in Europa e in Italia la I^a Guerra d'Indipendenza, la II^a Guerra d'Indipendenza, Spedizione dei Mille e 1861 Unificazione italiana;
- Napoleone III e un nuovo modo di governare e la Politica interna e politica estera francese;
- Bismarck alla guida dell'unificazione tedesca: le guerre contro la Danimarca, l'Austria, la Francia;
- La Comune di Parigi: il primo governo socialista, una repressione sanguinosa.

Unità 2: L'Italia nell'età della Destra e Sinistra storica:

- La Destra storica: accentramento o decentramento, il grande brigantaggio, l'origine della mafia, libero scambio e pareggio di bilancio;
- La questione romana e la terza guerra d'indipendenza;
- L'annessione di Roma e la crisi della Destra;
- La Sinistra storica al potere: le riforme di Depretis, la politica parlamentare, la politica economica, la politica estera,
- Da Crispi alla crisi di fine secolo: stato forte, guerra doganale, scandali bancari, guerre coloniali, proteste sociali di fine secolo.

Unità 3: Le grandi potenze

- La Francia della Terza Repubblica: l'affare Dreyfus;
- La Germania da Bismarck a Guglielmo II: il Secondo Reich Tedesco;
- L'età vittoriana: stabilità politica, crescita economica, questione irlandese;
- L'espansione degli Stati Uniti: allargamento territoriale, stati industriali e latifondisti, la guerra di secessione e le sue conseguenze, la prima potenza economica.
- La nascita del Giappone moderno: dallo shogun ai trattati ineguali, la rivoluzione dall'alto, la modernizzazione economica e sociale del paese.

Unità 4: La prima e la seconda rivoluzione industriale a confronto.



- Dalla prima alla seconda rivoluzione industriale: principali caratteristiche, funzione della scienza e nuove fonti energetiche;
- La catena di montaggio: un nuovo modo di produrre;
- Il capitalismo monopolistico e finanziario: la grande depressione, la concentrazione industriale, un nuovo capitalismo, aumento demografico ed emigrazione;

Unità 5: La spartizione imperialistica del mondo

- L' Imperialismo: definizione, contesto politico, economico e culturale;
- La spartizione dell'Africa: occupazione della Tunisia, dell'Egitto, del Sudan, la Conferenza di Berlino, l'Africa sudorientale, il Sudafrica e la guerra anglo-boera;
- La spartizione dell'Asia: le prime colonizzazioni, il dominio inglese in India;
- La crisi delle relazioni internazionali: 2 blocchi contrapposti, crisi marocchine e guerre balcaniche;
- L'espansionismo americano: isolazionismo, colonizzazione interna, politica del big stick.

Unità 6: Le radici del '900

- La società di massa: definizione, partiti e sindacati di massa, vita quotidiana;
- Il dibattito politico e sociale: socialismo democratico e socialismo rivoluzionario, la dottrina sociale della Chiesa, le suffragette;
- Nazionalismi e razzismo.

Unità 7: La Belle Epoque e l'Italia giolittiana

- Un'età tra benessere economico e inquietudini ideologiche;
- L'età giolittiana: decollo industriale, caratteri dell'economia italiana, ombre e luci dello sviluppo, socialisti riformisti e massimalisti;
- Il doppio volto di Giolitti: un politico democratico, spregiudicato, l'emigrazione;
- Una politica di successi e sconfitte: la guerra in Libia, il suffragio universale maschile, il patto Gentiloni, la fine dell'età giolittiana.

Unità 8: La Prima Guerra Mondiale

- Le cause politiche, economiche, militari e culturali, la causa occasionale;
- Le prime fasi della guerra e la guerra di posizione;
- L'Italia in guerra: neutralisti, interventisti, il Patto di Londra, l'Italia in guerra;
- La guerra: 1915-'16 le vicende sul fronte italiano e sugli altri fronti;
- La svolta del 1917: Caporetto, coinvolgimento dei civili, mobilitazione e propaganda;



- La conclusione del conflitto 1918.
- Le caratteristiche della Grande Guerra: la trincea, la tecnologia;
- I trattati di pace: ideali ed interessi, la linea punitiva, la nuova carta europea, la fine della centralità dell'Europa.
- Lettura critica su Il secolo breve.

Unità 9: La Rivoluzione russa:

- L'Impero russo nel XIX secolo;
- 3 Rivoluzioni;
- La nascita dell'URSS;
- L'URSS di Stalin e l'Arcipelago Gulag.

Unità 10 Il primo dopoguerra

- I problemi del dopoguerra;
- Il disagio sociale;
- Il Biennio rosso;
- Dittature, democrazie e nazionalismo;
- Le colonie e i movimenti indipendentisti.

Unità 11: L' Italia tra le 2 guerre, il Fascismo:

- La crisi del dopoguerra;
- Il Biennio rosso in Italia;
- La Marcia su Roma;
- La dittatura fascista;
- L'Italia fascista e antifascista.
- Lettura critica sul Il Fascismo: Le "eresie" di De Felice e pro e contro De Felice

Unità 12: Gli Stati Uniti e la crisi del '29:

- Gli anni ruggenti;
- Il Big Crash;
- Roosevelt e il New Deal.

Unità 13: Il Nazismo e la crisi delle relazioni internazionali:

- La Repubblica di Weimar in italiano e modulo CLIL
- Il Nazismo;
- Il Terzo Reich;
- Economia e società nella Germania nazista;
- Gli anni '30: nazionalismi, dittature e la politica estera di Hitler;
- La guerra civile spagnola;
- Verso la guerra.



Unità 14: La Seconda guerra mondiale:

- La guerra-lampo: 1939-1940;
- La guerra diventa mondiale: 1941;
- Il dominio nazista in Europa:
- La svolta: 1942-43;
- La vittoria degli alleati: 1944-45;
- Dalla guerra totale ai progetti di pace;
- La guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945.
- Conseguenze della guerra: l'Italia repubblicana l'Unione Europea e l'Alleanza Atlantica.

Unità 15: Conflitto israelo-palestinese:

- L'invenzione del complotto ebraico e il sogno sionista.
- La nascita dello Stato d'Israele e la questione palestinese;
- La guerra del Kippur e la pace tra Rabin ed Arafat
- Intifada, Hamas e Autorità Palestinese.

Argomenti trattati di educazione civica

Quattro ore, verifiche con voto, Costituzione e Legalità:

- Confronto tra Statuto Albertino e Costituzione repubblicana;
- Totalitarismi.



3.3. Lingua Inglese

Docente: Anna Di Rosa

Ore settimanali: 3

Presentazione della classe

La classe è composta da quindici alunni, tra cui due DSA, un BES e uno studente H. Durante l'intero anno scolastico, una buona parte degli studenti si è dimostrata collaborativa e interessata soprattutto all'aspetto tecnico della materia (inglese microlingua sezione meccanica e mecatronica). I risultati ottenuti sono da considerarsi molto soddisfacenti, nonostante le forti lacune pregresse. L'impegno e la partecipazione, escludendo due studenti della classe, è sempre stata attiva e costante.

Obiettivi specifici della disciplina

- Costruire pensieri critici
- Raggiungere una discreta conoscenza delle strutture tecniche.
- Acquisire un appropriato linguaggio tecnico-scientifico.
- Saper formulare un discorso coerente e coeso.
- Utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi e pratici sempre più articolati.
- Potenziare le abilità di comprensione di testi tecnici relativi al settore di specializzazione e acquisizione di un lessico specifico, relativo agli argomenti trattati.

Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Le lezioni inerenti alla parte tecnica della materia si sono svolte leggendo, analizzando, comprendendo e traducendo i testi di inglese tecnico contenuti nel libro in adozione. Tutto questo lavoro è stato inglobato da lezioni aggiuntive create dalla docente in formato digitale: presentazioni powerpoint di approfondimento caricate sul portale Moodle adibito ad uso degli studenti della classe. Gli studenti sono stati incoraggiati a prendere appunti, schematizzare, produrre mappe concettuali degli argomenti trattati. Sono stati adottati gli strumenti compensativi e dispensativi di cui necessitavano determinati studenti con certificazione.

LIBRI DI TESTO

Rosa Anna Rizzo, Smartmech Premium, Eli Edizioni, 2018.

Carla Leonard, Identity B2 Upper Intermediate, OXFORD, 2020.

TEMPI

Tre ore per modulo.



VALUTAZIONE

Le verifiche sono state sia scritte che orali. Le verifiche scritte sono state articolate in dieci domande a risposta aperta, dieci domande a risposta multipla con l'aggiunta di un writing da 120/180 parole a scelta tra quattro tracce inerenti all'argomento di inglese microlingua trattato, alternato ad una reading comprehension con annesse sette domande a risposta aperta.

Le verifiche orali si sono svolte esponendo i moduli di inglese tecnico trattati, simulando anche la prova orale dell'esame di stato.

Per la valutazione si sono seguite le griglie dipartimentali.

Argomenti trattati

Modulo 1: Engineering.

- Safety first
- The importance of safety
- Spot the hazards
- Assess the risk
- Safety education
- Safety sign colours.

Modulo 3: Materials.

- Materials science
- What is material science?
- Properties of materials
- Mechanical properties
- Thermal properties
- Electrical-Magnetic and chemical properties
- Types of materials
- Metals
- Ferrous metals
- Non-ferrous metals
- Polymer materials
- Plastics
- Addition polymerisation
- Condensation polymerisation
- Thermoplastic material
- Thermosetting materials
- Rubber
- Gaskets
- Gasket's functions



- Kevlar
- Composite materials
- Concrete
- Ceramics
- Properties
- Making ceramics
- Cemet.

Modulo 4: Mechanical Drawing.

- Drawing tools
- Tools: functions and shapes
- Drawing tables
- Technical drawing
- Standardised conventions
- Computer aided design (CAD)

Modulo 5: Machining operations.

- Power driven machines
- Machine tools
- Machine tools classification
- The lathe
- Parts of the lathe
- Modes of use
- Major types of lathe.
- Woodworking lathes
- Metalworking lathes
- Glass-working lathes
- Metal spinning lathes
- Machine tool basic operations.
- Drilling
- Types of drills
- Boring
- Types of boring machine
- Milling
- Types pf milling machine
- Grinding
- Types of grinding machines
- Metal-forming machine tools
- Non-traditional machining processes
- Mechanical processes



- Electro- thermal processes.

Modulo 6: Metal processes.

- Metalworking
- Steelmaking
- The steelmaking process
- Casting
- Die-casting
- Sand casting and strand casting
- Hot and cold processes
- Forging
- Extrusion
- Powdered metal processes
- Metal joining processes: welding
- Kind of welding
- Brazing and soldering.

Modulo 7: Motor vehicle.

- What makes a car move
- Drive train
- The four-stroke engine
- The two- stroke engine
- The diesel engine
- Biofuels
- Basic car systems
- The fuel system: Carburisation. Fuel injection and EFI
- The electrical system
- The battery
- The braking system
- Hydraulic broke system
- The cooling system
- The exhaust system
- Alternatives engine: electric and hybrid cars.
- Tesla: electric truck.

Modulo 8: Systems and automation.

- Mechatronics.
- Robotics
- Automated factory organisation



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – Classe 5^a MO sez. A



-
- Numerical control and CNC
 - Drones
 - Domotics.
 -

Grammar:

- Relative clauses and no relative clauses
- Comparatives and superlatives of adjectives and adverbs.
- 0°-1°-2°-3° Conditional
- Present e past perfect simple e continuous.
- Passive form.

Argomenti trattati di educazione civica

The First Industrial Revolution.



3.4. Matematica

Docente: Ilaria Sella

Ore settimanali: 3

Presentazione della classe

Sono docente di questa classe solo da quest'anno a causa del pensionamento dell'insegnante degli anni precedenti. La classe risulta essere composta da alunni molto diversi tra loro: alcuni alunni risultano essere molto interessati alla materia, si impegnano nel lavoro domestico e presentano una certa maturità. Altri alunni risultano notevolmente immaturi per una classe quinta, nonostante partecipino alle lezioni e seguano le spiegazioni della docente, usano i momenti di pausa per farsi continuamente dispetti. Un altro gruppo risulta essere completamente estraneo alle dinamiche della classe e fa gruppo a sé. Il livello didattico è perfettamente rispecchiato dalla situazione appena descritta: alcuni alunni hanno un ottimo andamento, sia nelle prove di esercizi che nelle prove teoriche. Altri alunni hanno un andamento discreto, figlio di capacità proprie più che di impegno scolastico o domestico. Altri alunni presentano un andamento sufficiente mentre alcuni (2-3) sono costantemente gravemente insufficienti.

Obiettivi specifici della disciplina

Acquisire conoscenze, maturare competenze ed abilità con grado di astrazione e formalizzazione sempre più elevate.

Utilizzare consapevolmente metodi, strumenti e modelli, rielaborando anche autonomamente le informazioni.

Sviluppare l'attitudine a riesaminare criticamente le proprie conoscenze e i contesti applicativi per sviluppare abilità e competenze flessibili personalizzando le strategie di approccio alle situazioni problematiche.

Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Il quinto anno l'attività didattica è stata svolta attraverso le seguenti metodologie d'insegnamento: lezione frontale con presentazione dell'argomento oggetto della lezione; svolgimento di esercizi alla lavagna, eseguiti dall'insegnante e dagli alunni. La partecipazione richiesta agli alunni e i continui chiarimenti su eventuali difficoltà incontrate nello studio dei vari argomenti, sono stati indispensabili per rispondere alle aspettative della classe. Nello sviluppo del percorso formativo, viste le difficoltà incontrate da alcuni, si è trattato l'aspetto teorico di ogni argomento senza eccessivi approfondimenti, puntando soprattutto alle competenze sugli argomenti principali. Numerosi sono stati gli esempi e gli esercizi di tipo applicativo, allo scopo sia di far partecipare direttamente la classe



allo svolgimento del programma, sia di consolidare e rafforzare le nozioni apprese e la padronanza di tecniche di calcolo.

LIBRI DI TESTO

Autori: Leonardo Sasso, Titolo: "Colori della Matematica 5" ed. Dea Scuola Petrini

VALUTAZIONE

Durante l'anno sono state svolte verifiche scritte tradizionali, principalmente con esercizi e da risolvere, volte a valutare sia la preparazione teorica, indispensabile nella risoluzione dei problemi proposti, sia le capacità di tipo operativo, piuttosto che il mero possesso mnemonico di nozioni. Nell'ultimo periodo sono state svolte alcune interrogazioni orali per sviluppare le abilità oratorie degli alunni in vista del colloquio orale dell'esame di stato. Nella valutazione finale è stato considerato, oltre al profitto, il livello di partenza e il percorso compiuto durante l'anno scolastico, la partecipazione in classe, gli interventi, l'attenzione dimostrata e l'applicazione con cui veniva svolto il lavoro domestico.

Argomenti trattati

- Ripasso studio di funzione: calcolo del dominio, studio della simmetria, della positività, del comportamento della funzione agli estremi del dominio, della monotonia, della convessità e disegno del grafico.
- Integrali indefiniti: primitive e integrale indefinito, integrali immediati, integrali di funzioni composte e per sostituzione, integrazione per parti, integrazione di funzioni razionali frazionarie (fino a pag.89).
- Integrali definiti: dalle aree al concetto di integrale definito (il problema del calcolo di un'area), proprietà dell'integrale definito e teorema del valor medio (interpretazione geometrica del teorema del valor medio), funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo, calcolo di integrali definiti e loro applicazioni, applicazioni geometriche degli integrali definiti, funzioni integrabili e integrali impropri (fino a pag. 155).
- Equazioni differenziali: Introduzione alle equazioni differenziali, equazioni differenziali del primo ordine (Equazioni di Bernuolli non svolte), equazioni differenziali del secondo ordine.
- Funzioni a due variabili (svolto dopo il 15/05): Introduzione alle funzioni a due variabili, dominio, limiti e continuità, derivate parziali, massimi e minimi.

Argomenti trattati di educazione civica

Visione del film "Il diritto di contare" (lezioni svolte dopo il 15/05)



3.5. Scienze Motorie

Docente: Massimiliano Mario

Ore settimanali: 2

Presentazione della classe

Ho insegnato in questa classe per tutto il triennio. È una classe prevalentemente maschile, con una sola ragazza, aspetto questo che ha influenzato la programmazione didattica e la gestione disciplinare della classe. Nel secondo quadrimestre, fra uscite, orientamento, vacanze, le ore svolte in palestra sono state ridotte a meno della metà. La partecipazione è stata sempre diffusa anche se piuttosto superficiale, il diverso bagaglio motorio e approccio alla materia hanno portato a risultati differenziati, seppur tutti sufficienti. Il rapporto con l'insegnante è stato sostanzialmente corretto benché confidenziale, come si conviene in un ultimo anno.

Obiettivi specifici della disciplina

L'obiettivo principale è stato quello di fornire agli studenti un variegato panorama di discipline sportive, preferibilmente poco conosciute e praticate, allo scopo di completare ed arricchire la strutturazione dello schema corporeo, prerequisito fondamentale, non solo per la pratica di attività sportiva, ma anche per una sana e piena vita di relazione.

La scelta di un'ampia gamma di giochi sportivi si è resa necessaria vista la necessità di recuperare la capacità di socializzazione, coltivando quell'aspetto ludico, che resta elemento fondante della materia.

Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Fin da subito ho insistito sulla fiducia, sulla responsabilità, sulla necessità di provare i movimenti proposti, valorizzando l'errore come elemento fondamentale nel processo di apprendimento motorio; questo ha permesso alle personalità più introversive di raggiungere risultati soddisfacenti attraverso un vissuto personale. L'attività si è svolta prevalentemente in palestra, dove abbiamo potuto usufruire delle strutture presenti e del materiale in dotazione alla scuola.

Argomenti trattati

- Esercizi di mobilità articolare ed allungamento muscolare
- Esercizi di potenziamento muscolare a carico naturale
- Esercizi di equilibrio e di controllo motorio
- Preatletici ed andature

Yoga:

- esercizi di flessibilità



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – Classe 5^a MO sez. A



- esercizi di resistenza
- esercizi di equilibrio
- saluto al sole

Calisthenics:

- esercizi di mobilità
- esercizi per il miglioramento della postura
- esercizi di allungamento muscolare
- esercizi di potenziamento muscolare
- esercizi di forza

Pallavolo:

- attacco
- muro
- battuta dall'alto
- ricezione
- difesa

Giochi sportivi:

- Pallacanestro
- Tchouckball
- Calcio soft

Atletica leggera:

- Lancio del disco
- Staffetta 4x100

Argomenti trattati di educazione civica

Area tematica 3, Educazione finanziaria: il contante, l'inflazione, il tasso d'interesse semplice e composto, il conto corrente, carta di debito e di credito, mutuo ipotecario. (2 ore)



3.6. Meccanica, macchine ed energia

Docente: Marco Candego

Docente Tecnico Pratico: Federico Borillo

Ore settimanali: 4 (di cui 2 in compresenza)

Presentazione della classe

La classe è costituita da quindici alunni, di cui uno segue una programmazione educativa individualizzata. Gli studenti costituiscono un gruppo unito, anche se vi sono alcuni elementi della classe non particolarmente integrati. Ho seguito la classe nel corso del quarto e quinto anno, riscontrando un progressivo miglioramento in termini di impegno e partecipazione alle lezioni; infatti, all'inizio del quarto anno la gran parte degli alunni non partecipava e non consentiva un corretto sviluppo della lezione.

Alcuni studenti, che nel quarto anno hanno riscontrato grandi difficoltà negli apprendimenti, hanno ora raggiunto buoni risultati. Vi è inoltre un certo numero di studenti particolarmente capaci che hanno saputo raggiungere ottimi risultati. Vi sono infine degli studenti che, sia per problematiche personali, che per scarso impegno faticano molto nel raggiungere risultati di apprendimento sufficienti.

Obiettivi specifici della disciplina

Il corso è stato focalizzato sulla comprensione dei principi di base della meccanica, cercando di stimolare gli allievi al ragionamento attraverso lo studio di esempi e applicazioni pratiche. Sono stati svolti numerosi problemi avendo cura di far riflettere gli allievi sulle diverse possibili soluzioni, in modo che siano in grado di calcolare le azioni su macchine e strutture e le sollecitazioni da esse indotte, procedere con il dimensionamento di parti di macchine e comprenderne il funzionamento.

Obiettivi preventivati:

- comprendere e saper applicare ai casi pratici i principi della meccanica e delle macchine a fluido;
- impostare e risolvere problemi di dimensionamento e di verifica di semplici strutture, di organi di macchine e di meccanismi;
- la risoluzione di problemi pratici mediante l'uso di manuali e della documentazione tecnica di settore, messa a disposizione dall'insegnante o reperita in internet.

Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Le lezioni sono state impiegate su:

- comprensione dei principi;



- dimostrazione esemplificativa dell'approccio mentale necessario per risolvere un problema;
- risoluzione di un problema;
- utilizzo del manuale e della documentazione tecnica di settore, con l'interpretazione delle formule e delle tabelle presenti;
- uso delle tabelle della normativa;
- verifica di organi meccanici utilizzati in applicazioni reali. Per quanto possibile si è cercato sempre di impostare la risoluzione matematica dei problemi in modo rigoroso e razionale, per stimolare negli studenti un approccio metodico e ragionato ai progetti.

Le verifiche sono state condotte con le seguenti modalità:

- verifiche scritte improntate alla progettazione di semplici organi meccanici;
- colloqui e interrogazioni, sia formali sia informali. Sono stati valutati anche altri aspetti quali: grado di partecipazione degli allievi, interesse per la materia, capacità di proporre soluzioni originali ed efficaci, rapidità di esecuzione. Si è puntato inoltre sull'incentivare l'uso del manuale e della normativa tecnica di settore per prendere confidenza con l'interpretazione dei diagrammi, con le necessarie interpolazioni dei dati e con la conversione delle unità di misura.

Argomenti trattati

- GLI INGRANAGGI Tipologie, elementi geometrici, profili. Ruote dentate cilindriche a denti dritti ed elicoidali; proporzionamento modulare, il calcolo a resistenza e quello ad usura, le forze scambiate e quelle trasmesse agli alberi. Le formule di progetto.
- LE CINGHIE Tipologie ed applicazioni. Elementi unificati. Calcolo delle cinghie piatte: potenza di progetto e larghezza di una cinghia. Le cinghie trapezoidali: elementi unificati, il procedimento di calcolo. Le cinghie dentate. Le sollecitazioni sui perni. Le pulegge.
- ALBERI DI TRASMISSIONE. Alberi e assi: caratteristiche generali. Calcolo a flessione, torsione, flesso-torsione degli alberi di trasmissione. Verifica a fatica di spallamenti e sezioni critiche. Perni e sedi di estremità.
- CUSCINETTI RADENTI. I perni e la dissipazione di energia. I cuscinetti portanti ed i cuscinetti di spinta. Calcolo a resistenza, a pressione ed a riscaldamento.
- I CUSCINETTI VOLVENTI. Caratteristiche generali. Funzionamento cinematico. Durata e capacità di carico dinamico e statico. La scelta del cuscinetto.
- INSTABILITA' ELASTICA. Formula di Eulero e metodo omega.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – Classe 5^a MO sez. A



-
- **TRASMISSIONE DEL MOTO CON BIELLA-MANOVELLA.** Studio cinematico. Caratteristiche generali del moto. La velocità ed il suo diagramma: nel bottone di manovella, nel piede di biella. L'accelerazione ed il suo diagramma: nel bottone di manovella, nel piede di biella. L'influenza del rapporto l/r e le formule approssimate. Studio dinamico. La trasformazione dell'energia. Le forze esterne e quelle d'inerzia nel bottone di manovella, nel piede di biella. Equilibratura dell'albero a gomiti rispetto alle forze centrifughe ed a quelle alterne. Il momento trasmesso all'albero motore; calcolo e diagramma. Calcolo di proporzionamento a resistenza e ad instabilità dell'equilibrio delle bielle lente e veloci.
 - **MOTORI ENDOTERMICI.** Classificazione tipologie dei motori. Cicli ideali OTTO e DIESEL. Cicli reali OTTO e DIESEL.
 - **LABORATORIO** Esercizi riguardanti gli argomenti trattati durante le lezioni teoriche. Approfondimento diretto con l'analisi di un albero di un motore elettrico. Analisi diretta delle diverse tipologie di ruote dentate: a denti dritti, elicoidali e coppie di ingranaggi.



3.7. Disegno, Progettazione ed organizzazione industriale

Docente: Michele Zancanaro

Docente Tecnico Pratico: Federico Borillo

Ore settimanali: 5

Presentazione della classe

La classe, in quest'ultimo anno scolastico, in generale ha manifestato un modesto interesse nei confronti della disciplina. La frequenza alle lezioni è stata nel complesso regolare. Il comportamento in aula e in laboratorio è stato in generale corretto. A fine corso la classe presenta alcuni studenti con livelli di profitto distinto; nel complesso la maggior parte degli allievi sono sufficienti o appena sufficienti, e qualcuno risulta insufficiente.

Gli argomenti trattati sono in linea con i programmi ministeriali. Lo svolgimento del programma ha comportato qualche limitazione nella parte relativa all'organizzazione industriale in quanto un certo numero di ore sono state dedicate all'area di progetto, che prevedeva la progettazione e la realizzazione dei frontali e delle aste degli occhiali, e delle loro attrezzature di bloccaggio/posaggio. Questa attività è stata sviluppata all'interno dell'istituto, sia nella progettazione, che nella produzione. Va segnalato che il centro di lavoro per diversi mesi, non è stato operativo. I gruppi di lavoro sono stati definiti in funzione del tipo di occhiale da produrre.

Obiettivi specifici della disciplina

Buona parte degli allievi ha dimostrato di aver raggiunto i seguenti obiettivi:

- Sviluppare cicli di lavorazione scegliendo adeguatamente le macchine utensili necessarie e le attrezzature, utilizzando il software CAM;
- Hanno acquisito una discreta mentalità progettuale nel proporzionamento di semplici complessivi;
- Hanno una conoscenza generale della struttura dell'impresa nelle sue principali funzioni e negli schemi organizzativi più ricorrenti;
- Hanno una conoscenza di base dei principali aspetti dell'organizzazione industriale;
- Eseguire disegni alla stazione grafica computerizzata utilizzando i programmi di disegno AutoCAD e Rhinoceros.

Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

I vari argomenti sono stati presentati attraverso lezioni frontali, utilizzando esercizi per applicare e spiegare meglio i concetti esposti. Sono state di seguito proposte agli allievi alcune esercitazioni per chiarire eventuali dubbi ed accertare il processo didattico.



Nello sviluppare la parte scritto-grafica è stata data precedenza all'uso della stazione grafica computerizzata (Rhinoceros e C.A.D.), per far assimilare agli allievi i programmi di disegno assistiti dal computer. Durante le esercitazioni si sono ripassate, quando necessario, le norme del disegno meccanico.

LIBRI DI TESTO

DAL PROGETTO AL PRODOTTO: organizzazione della produzione

industriale Ed. Paravia vol. B e C

il Manuale di Meccanica ed. HOEPLI.

VERIFICHE

Esercizi di disegni di semplici particolari meccanici comprensivi di tolleranze geometriche e dimensionali, gradi di rugosità e di cartiglio e distinta base; stesura di cicli di lavorazione; lettura di disegni di assiemi meccanici. Elaborati relativi all'Area di Progetto e Produzione di un occhiale.

Argomenti trattati

Lo svolgimento del programma è stato coordinato con l'insegnante di Tecnologia Meccanica in quanto la sua materia tratta l'argomento relativo alla qualità previsto anche nel programma di disegno progettazione ed organizzazione industriale.

- DISEGNO DI PROGETTAZIONE
 - Progettazione completa di un occhiale: frontalino, canalino, musetto, ponte, aste, terminale ecc. Assemblaggio e messa in opera del frontalino – aste – cerniere– lenti.
 - Attrezzature: generalità, scopo di un'attrezzatura, elementi che costituiscono una attrezzatura, elementi normalizzati di una attrezzatura, riferimenti ed appoggi, posizionamento dei pezzi. Chiusure meccaniche a vite, ad eccentrico. Esercizio sul bloccaggio a vite e con eccentrico: staffa di bloccaggio con vite e con eccentrico: irreversibilità della chiusura.
 - Attrezzi di foratura: boccole di guida e di riferimento.
 - Studio di semplici attrezzature con discussione del funzionamento.
 - Chiusura con leve articolate: irreversibilità della chiusura.
- PRODUZIONE
 - Cicli di lavorazione degli elementi di un occhiale.
 - Cicli di lavorazione: generalità sui cicli di lavoro, piccola serie, media serie, grande serie. Dal disegno di progettazione a quello di fabbricazione. Operazione e fase nel ciclo di lavorazione. Cartellino di lavorazione e foglio di analisi operazioni.



- Criteri per l'impostazione di un ciclo di lavoro: scelta del grezzo da barra, per fusione, mediante stampaggio; determinazione del fabbisogno di materia prima (da barra, da barra tagliata, da stampaggio); scelta di superfici adatte al riferimento ed al fissaggio di un pezzo; riferimenti per solidi di rivoluzione: da barra, da barra forata, da stampato; riferimenti per solidi di forma generica.
- Il tempo nella produzione: tempi normali, tempo a macchina ferma, tempo macchina. Rilevamento diretto, efficienza dell'operatore, tempo normale, maggiorazione del tempo, preventivazione dei tempi, tempo standard; metodo M.T.M..
- Metodi e tempi di lavorazione nelle lavorazioni con le macchine utensili tradizionali.
- Scelta degli utensili e definizione dei parametri di taglio.
- **ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE**
 - Azienda, Funzioni, Strutture, Costi, Profitti
L'azienda: evoluzione storica e sistema.
L'organizzazione industriale: teoria di Taylor, Ford.
Funzioni aziendali: mercato, personale, produzione, ecc.
Strutture organizzative, organigramma, modelli organizzativi: gerarchico, funzionale, gerarchico - funzionale, per prodotto, per cliente, per progetto.
Contabilità nelle aziende: contabilità generale, contabilità industriale, bilancio di esercizio: conto economico e stato patrimoniale (ricavi, costi, giacenze, utile netto), costi in funzione del tempo (costo corrente e futuro, interesse), tipologia di restituzione di interessi e capitali.
Costi diretti ed indiretti (differenze e tipi). Diagramma Utile-Volume di produzione: punto di equilibrio B.E.P.
 - Caratteristiche dei processi produttivi
Innovazione e ciclo di vita di un sistema produttivo. Tipi di produzione: produzione in serie, a lotti, produzione per reparti e in linea
 - Cenni sul sistema qualità
Qualità, sistema di qualità, evoluzione storica, organizzazione aziendale, qualità nella progettazione e produzione. Controllo statistico della qualità, carte di controllo, controllo per attributi e variabili.
- **PROGRAMMA DI LABORATORIO DISEGNO.**
Progettazione e disegno di occhiale completo con software Rhinoceros 3D e CAM. Disegno di asta e frontale dritto e meniscato.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – Classe 5^a MO sez. A



Nota Importante

L'esame dovrà essere effettuato con il software Rhinoceros, che necessita di un collegamento internet al fine di sviluppare il compito assegnato. Tale modalità è stata abitualmente utilizzata durante il percorso di studi.

Inoltre, come richiesto dal MIUR alla scheda esami di stato 2023-2024, <https://www.istruzione.it/esami-di-stato/domande-e-risposte.html>, durante l'esame verrà garantito:

- 1) l' utilizzo di dispositivi forniti dalla scuola connessi a una sottorete creata per l'occasione, con autenticazione del candidato e conseguente tracciamento di tutte le sue interazioni in rete;
- 2) la connessione che sarà attivata all'inizio della prova e disattivata allo scadere delle ore di lavoro;
- 3) l'assoluto divieto di utilizzo di dispositivi personali e di condivisione della rete personale tramite hotspot.



3.8. Tecnologia meccanica

Docente: Michele Zancanaro

Docente Tecnico Pratico: Federico Borillo

Ore settimanali: 5

Presentazione della classe

La classe, in quest'ultimo anno scolastico, in generale ha manifestato un modesto interesse nei confronti della disciplina. La frequenza alle lezioni è stata nel complesso regolare. Il comportamento in aula e in laboratorio è stato sempre corretto. A fine corso la classe presenta alcuni studenti con livelli di profitto distinto; nel complesso la maggior parte degli allievi sono sufficienti o appena sufficienti, e qualcuno risulta insufficiente.

Gli argomenti trattati sono in linea con i programmi ministeriali. Lo svolgimento del programma ha comportato qualche limitazione, in quanto appunto un buon numero di ore sono state dedicate all'area di progetto, che prevedevano la progettazione e la realizzazione di occhiali. Queste attività sono state sviluppate per quanto possibile all'interno dell'istituto, sia nella progettazione, che nella produzione. Si è dunque prestata particolare attenzione alla parte tecnica di progettazione-produzione.

Obiettivi specifici della disciplina

Buona parte degli allievi ha dimostrato di aver raggiunto i seguenti obiettivi:

- Essere in grado di affrontare le problematiche base della lavorazione dei metalli e dei materiali plastici con macchine utensili per asportazione di truciolo, sia manuali, che a controllo numerico;
- Essere in grado di redigere semplici programmi per lavorazione a controllo numerico;
- Essere in grado di decidere le opportune modalità di lavorazione di elementi meccanici, in funzione delle specifiche del disegno, del materiale, della quantità di pezzi da realizzare;
- Essere in grado di studiare le attrezzature necessarie alla realizzazione degli elementi meccanici e non;
- Sviluppare cicli di lavorazione scegliendo adeguatamente le macchine utensili necessarie e le attrezzature, utilizzando il software CAM;
- Eseguire disegni alla stazione grafica computerizzata utilizzando i programmi di disegno AutoCAD e Rhinoceros;

Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Il testo in dotazione è stato impiegato come riferimento di carattere generale, integrato con una adeguata quantità di materiale tratto da manuali tecnici,



documentazione di produttori di utensili, esempi reali di manufatti del settore, risorse reperite in rete dai siti di aziende manifatturiere e aziende costruttrici di macchine, attrezzature e utensili.

La parte pratica si è svolta curando anche le lavorazioni tradizionali di tornitura, fresatura, applicate alla realizzazione di attrezzature e per la costruzione dei vari progetti. Si è dato il massimo risalto possibile alle lavorazioni a controllo numerico, curando l'integrazione tra il disegno 2D e 3D, il CAM e per quanto possibile le lavorazioni su centro di lavoro. Infatti, a questo proposito va segnalato che il centro di lavoro per diversi mesi, non è stato operativo. Sono state inoltre trattate alcune delle tecnologie di lavorazione specifiche del settore.

Alcuni allievi hanno sviluppato autonomamente e realizzato dei lavori che verranno presentati all'esame.

Nell'ottica della PCTO, e come aree di progetto, sono state proposte la progettazione e produzione di alcuni tipi di occhiali.

Si sottolinea che diversi allievi hanno dedicato notevole interesse e impegno nello svolgimento del lavoro.

Si è dato ampio spazio alla programmazione e alla lavorazione con macchine a controllo numerico, soprattutto di fresatura con centro di lavoro (quando operativo), con programmazione manuale e impiego di programmi CAD-CAM.

LIBRO DI TESTO

DAL PROGETTO AL PRODOTTO: organizzazione della produzione industriale Ed. Paravia vol. B e C

il Manuale di Meccanica ed. HOEPLI.

Per il disegno al computer sono stati utilizzati i programmi: AutoCAD, Rhinoceros, CAM, proiettore

VERIFICHE

Le verifiche sono state svolte sia valutando, con prove e colloqui, la preparazione degli allievi, sia valutando nel complesso l'impegno e l'atteggiamento di ciascuno nei confronti del compito assegnato.

Sono state anche valutate le abilità nella lavorazione alle macchine utensili, pur con il tempo limitato a disposizione.

I criteri di valutazione utilizzati sono quelli indicati nel POF.

Argomenti trattati

Lo svolgimento del programma è stato coordinato con l'insegnante di Disegno Progettazione ed organizzazione industriale in quanto appunto ampiamente collegato al programma di Tecnologia Meccanica.



Tecnologia Meccanica

Possiede le informazioni essenziali per trattare i diversi materiali in base alle loro caratteristiche.

Gli argomenti trattati sono stati così suddivisi:

- Lavorazioni a controllo numerico:
 - caratteristiche e componenti delle MUCN;
 - programmazione ISO in tornitura e fresatura a 3/5 assi;
 - azzeramento e predisposizione della macchina;
 - cicli fissi in fresatura (esecuzione tasche, foratura);
 - disegno CAD e programmi CAM per generazione del percorso utensile;
- Industrializzazione del prodotto:
 - progettazione (CAD-CAM);
 - costruzione prototipo;
 - costruzione attrezzature/stampi;
 - definizione ciclo di lavoro;
 - produzione.
- Lavorazioni mediante Laser:
 - Taglio
 - saldatura
 - trattamenti termici
 - foratura
 - marcatura
 - incisione
 - Cleaning.
- Acciai inossidabili, caratteristiche e applicazioni:
 - AISI 304 – 304 L
 - AISI 316 – 316 L
 - AISI 410
 - AISI 420
 - DUPLEX
 - AISI 630
 - AISI 940.
- Prove non distruttive (PND)
 - principi, importanza e applicazioni;
 - liquidi penetranti;
 - magnetoscopia;
 - correnti indotte;
 - ultrasuoni;
 - radioscopia e radiografia.



- Acetato di cellulosa:
 - generalità;
 - processi produttivi;
 - caratteristiche e proprietà;
 - lavorabilità;
 - applicazioni.
- Leghe leggere di alluminio:
 - generalità e tipi di leghe;
 - trattamenti termici;
 - lavorabilità;
 - applicazioni.
- Sicurezza nel lavoro:
 - Modalità di approccio alle lavorazioni;
 - valutazione del rischio;
 - responsabilità di lavoratore e datore di lavoro,
 - dispositivi di protezione.
- Attività di laboratorio:
Lavorazioni con l'impiego di:
 - centro di lavoro CNC a 3/5 assi;
 - fresatrice tradizionale;
 - trapano a colonna;^[1]_[SEP]
 - lavorazione di parti costituenti;
 - assemblaggio.

Il tempo nella produzione: tempi normali, tempo a macchina ferma, tempo macchina. Rilevamento diretto, efficienza dell'operatore, tempo normale, maggiorazione del tempo, preventivazione dei tempi, tempo standard; metodo M.T.M..

Metodi e tempi di lavorazione nelle lavorazioni con le macchine utensili tradizionali.

Scelta degli utensili e definizione dei parametri di taglio.

Cicli di lavorazione degli elementi di un occhiale. Progettazione completa di un occhiale: frontalino, canalino, musetto, ponte, aste, terminale ecc. Assemblaggio e messa in opera del frontalino – aste – cerniere – lenti.

Cicli di lavorazione: generalità sui cicli di lavoro, piccola serie, media serie, grande serie. Dal disegno di progettazione a quello di fabbricazione. Operazione e fase nel ciclo di lavorazione. Cartellino di lavorazione e foglio di analisi operazioni

Programma di laboratorio tecnologia.

Lavorazione alle macchine utensili a controllo numerico CMS ed HAAS di espansori, frontale in acetato, funghi per attrezzature espansibili.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – Classe 5^a MO sez. A



Lavorazioni tradizionali di aggiustaggio particolari meccanici.



3.9. Sistemi e automazione

Docente: Livio Menegat

Docente Tecnico Pratico: Franco Bontempo

Ore settimanali: 3 (di cui 2 in compresenza)

Presentazione della classe

La classe dal punto di vista del profitto, dell'impegno e dell'interesse dimostrato risulta divisa in tre gruppi: il primo, composto da qualche alunno, partecipa, attivo, interessato e dal profitto buono-ottimo, un secondo gruppo mediamente partecipa e interessato con profitto discreto ed un terzo gruppo decisamente meno partecipa ed interessato e dal profitto appena sufficiente; un allievo non ha superato il debito del primo periodo e risulta insufficiente anche in questa seconda parte dell'anno. La partecipazione della classe alle lezioni di laboratorio può considerarsi appena sufficiente per un 20% della classe, più che sufficiente per un 30% e discreta/ottima per il restante 50%. Soltanto un alunno, pur sempre presente alle lezioni, non ha quasi mai prodotto nulla di quanto chiesto. Alcuni studenti hanno dimostrato una buona dimestichezza con la parte pratica.

Obiettivi specifici della disciplina

Gli obiettivi del corso sono i seguenti:

- conoscenza delle definizioni e delle applicazioni dei sistemi di controllo a catena aperta ed a catena chiusa;
- conoscenza dei fondamenti della teoria dei sistemi (algebra degli schemi a blocchi, sistemi del primo e del secondo ordine, evoluzione di un sistema del primo e del secondo ordine con ingresso costante);
- conoscenza del principio di funzionamento e delle principali applicazioni dei trasduttori;
- conoscenza del principio di funzionamento, delle principali applicazioni e dei principi della regolazione degli attuatori elettrici;
- conoscenza dei fondamenti di robotica e di automazione.

Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

I metodi d'insegnamento utilizzati sono stati:

- la lezione frontale partecipata: utilizzata per la spiegazione degli argomenti teorici previsti, nel proporre esercitazioni esemplificative di completamento agli argomenti teorici trattati, stimolando il collegamento con altre discipline quali la matematica, la tecnologia e la meccanica.
- la lezione laboratoriale: esercitazioni teoriche/pratiche di laboratorio; gli argomenti delle lezioni sono stati svolti tramite introduzioni teoriche, integrate e approfondite con appunti, ed esercizi di applicazione svolti su



personal computer con utilizzo di software vari; le esercitazioni di laboratorio sono state valutate tramite l'osservazione del lavoro svolto da ogni singolo allievo e la funzionalità degli esercizi assegnati.

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati:

- appunti delle lezioni;
- il libro di testo: utilizzato come strumento d'integrazione e approfondimento alle lezioni svolte dall'insegnante;
- fotocopie/dispense/video forniti dall'insegnante e caricate in piattaforma Moodle.
- L'attività di laboratorio è stata finalizzata a far acquisire le conoscenze riguardanti la programmazione dei controllori logici programmabili. Dal primo trimestre le attività di laboratorio si sono svolte regolarmente come da orario settimanale. Gli allievi hanno acquisito una buona dimestichezza sull'uso del PLC SIEMENS S7-200 del laboratorio BC.

Argomenti trattati

- Azionamenti idraulici
Richiami: energia di un fluido liquido, teorema di Bernoulli; potenza idraulica; perdite e rendimenti nelle macchine idrauliche e nei circuiti idraulici.
Oleostatica e oleodinamica: definizioni, confronto fra trasmissione meccanica e idraulica; confronto tecnologia oleostatica e pneumatica; proprietà del fluido motore olio; circuiti di bassa, media e alta pressione; componenti di un circuito idraulico: simbologia, principali tipologie di pompe volumetriche, motori/attuatori, valvole, componenti ausiliari, circuiti aperti e circuiti chiusi; esempi di circuiti elementari; circuito di sequenza; esempio di azionamento di un robot.
- Teoria dei sistemi di controllo
 - Processi e controlli: il processo produttivo (continuo, semicontinuo, discontinuo; esempi); il controllo di processo e l'automazione; il comando automatico: gruppo di potenza, di comando, di comunicazione (nelle diverse tecnologie); il ruolo delle varie tecnologie in un sistema automatico; tipologie di attuazione (confronto fra l'attuazione meccanica, elettrica, oleodinamica, pneumatica) e interfaccia E/A e A/E nei sistemi pneumatici ed elettropneumatici utilizzati in laboratorio.
 - Sistemi e modelli: definizione di sistema; grandezze di un sistema (variabili di ingresso, uscita, parametri e disturbi; esempi); classificazione sistemica; la rappresentazione dei sistemi con



- modelli: il sistema a blocchi (elementi grafici fondamentali, algebra degli schemi a blocchi; forma canonica; esercizi)
- Studio dei sistemi: il modello matematico di un sistema, la funzione di trasferimento; la funzione di trasferimento nei sistemi statici (esempi) e la funzione di trasferimento nei sistemi dinamici; condizioni di regime e di transitorio nei sistemi dinamici; sistemi di ordini zero, uno e due (definizione); analisi dinamica: risposta forzata al gradino in un sistema elementare del primo ordine (esempi) e in un sistema del secondo ordine (esempi); sistemi dinamici a ciclo aperto e a ciclo chiuso (retroazione, definizione di set point, differenza fra sistema di regolazione e di asservimento).
 - **Trasduttori**
Definizione; sensore e convertitore; classificazioni: trasduttori attivi e passivi, assoluti ed incrementali, analogici e digitali; trasduttore in un sistema di acquisizione; caratteristica di funzionamento di un trasduttore (trascaratteristica) ed errori di offset, linearità, isteresi; parametri caratteristici generali (condizioni d'impiego, campo di funzionamento, sovraccarico, valore soglia, prontezza, risoluzione, sensibilità, precisione, accuratezza); criteri di scelta di un trasduttore.
Trasduttori di temperatura: termoresistenze (RTD), termistori (NTC e PTC) e termocoppie (principio di funzionamento, caratteristica e campo di utilizzo, proprietà a confronto).
Trasduttori di deformazione: gli estensimetri a resistenza (struttura, tipologie, materiali, gauge factor, principio di funzionamento, caratteristica teorica, circuiti di misura con ponte di Wheatstone e caratteristica pratica; compensazione termica). Utilizzo degli estensimetri per la misura delle sollecitazioni semplici e delle forze (esempi).
Trasduttori di posizione: principio di funzionamento del potenziometro, dell'inductosyn lineare, della riga ottica e degli encoder (assoluti e incrementali); sensori fotoelettrici: diodi e transistor, fotodiodi e fototransistor (principio di funzionamento e confronto).
 - **Attuatori elettrici.**
Motori in corrente continua: struttura, principio di funzionamento, curva della coppia, equazioni fondamentali e possibilità di regolazione (controllo sull'eccitazione e controllo sull'alimentazione). Motori Brushless: struttura, principio di funzionamento. Motori passo-passo: struttura, funzionamento, pilotaggio, curva di coppia. Motori asincroni trifasi: struttura, equazioni, curva della coppia, regolazioni.
 - **Robotica**



Principi generali. Struttura e tipologie di robot. Gradi di libertà dei robot. Volume di lavoro. Corse. Velocità massime. Struttura principale. Tipologie di robot rispetto alla struttura principale (robot cartesiani, cilindrici, sferici, articolati orizzontali, articolati verticali). Organi terminali dei robot (pinze a presa meccanica, ad espansione, ad aspirazione, magnetiche) e struttura secondaria (end effector).

Argomenti trattati (laboratorio)

Il programma di laboratorio è stato organizzato in modo tale da realizzare un percorso formativo sulla programmazione dei controllori a logica programmata (PLC):

- PLC, controllori a logica programmata
- Linguaggio di programmazione: KOP o Schema a Contatti
- Descrizione del PLC SIEMMENS S7-200 del laboratorio BC
- Descrizione del software MicroWin STEP7 vers. 3.2 del laboratorio BC
- Programmazione del PLC SIEMMENS S7-200 con software MicroWin STEP7 vers.3.2
- Compilazione di una tabella di simboli e suo utilizzo
- Programmazione di semplici funzioni logiche in linguaggio KOP (es.1..8)
- Programmazione di circuiti senza segnali bloccanti più memorie (es.9..13)
- Programmazione con metodo grafcet per circuiti sequenziali con o senza segnali bloccanti
- Programmazione grafcet bistabile (es.14...18)
- Programmazione grafcet bistabile corse continue (es.18.1...18.3)
- Programmazione grafcet monostabile (es.19...22)
- Programmazione grafcet bistabile e monostabile (es.23...27)
- Programmazione grafcet bistabile e monostabile con emergenza e ripristino (es.28..-32)
- Programmazione grafcet bistabile e monostabile con temporizzatori (es.33..-36)
- Programmazione grafcet bistabile e monostabile con contatori (es.37...39)



3.10. Educazione civica

Docente coordinatore di educazione civica: Federico Borillo

Ore annuali della disciplina (minime): 33

Obiettivi specifici della disciplina

I traguardi di competenza che si configurano come profilo dello studente in uscita dal secondo ciclo di istruzione sono individuati dall'All. C delle Linee guida per l'Educazione civica emanate dal M.I.U.R:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – Classe 5^a MO sez. A



-
13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
 14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale ed i beni pubblici comuni.

Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Vedi singole discipline



Argomenti trattati

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO All. C	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	1, 2, 3, 4	<ul style="list-style-type: none">eventuale aggiornamento sulle norme COVID-19 dell'Istituto.	2
	5, 6	<ul style="list-style-type: none">Calendario civile: valorizzazione di ricorrenze di particolare valore e rilevanza locale e/nazionale: a) Giornata della Memoria b) Giorno del Ricordo c) Giornata per le vittime delle mafie d) Festa della Liberazione	8
	10	<ul style="list-style-type: none">Approfondimento sulla costituzione italiana e le istituzioni della Repubblica.	3
	14	<ul style="list-style-type: none">Approfondimento di tipo storico-giuridico (docente interno) sull'Unione europea e le organizzazioni internazionali, con particolare riferimento a quelle cui l'Italia aderisce.	3
		<ul style="list-style-type: none">Contrasto dell'illegalità e delle mafie.	4
		<ul style="list-style-type: none">Guida sicura.	3
		<ul style="list-style-type: none">Il comportamento in montagna.	3
		<ul style="list-style-type: none">Promozione del volontariato e della solidarietà: a) incontro con AVIS; b) incontro con ADMO;	3
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	8, 9	<ul style="list-style-type: none">Agenda 2030 – Obiettivi n. 7/9/11 Città sostenibili ed energie pulite: ideazione di un prodotto/sviluppo di una progettualità in linea con le materie caratterizzanti dei diversi indirizzi previsti dall'offerta formativa dell'Istituto.	8
	12, 13	<ul style="list-style-type: none">Inquinamento da PFAS	
	14		
3.CITTADINANZA DIGITALE	11	<ul style="list-style-type: none">Essere cittadini europei (strumenti di informazione, partecipazione e opportunità) e nuove dimensioni della cittadinanza digitale (servizi e prospettive).	5
TOTALE ORE SVOLTE			42



3.11. Religione

Docente: GRANZOTTO FABIO

Ore settimanali: 1

Presentazione della classe

La classe formata da 7 allievi ha dimostrato buon interesse per la materia, partecipando in modo costruttivo alle lezioni proposte. Il comportamento è stato sempre educato tranne episodi sporadici di immaturità da parte di singoli allievi. Il giudizio complessivo è buono.

Obiettivi specifici della disciplina

L'insegnamento persegue la natura e le finalità stabilite dai nuovi programmi di Insegnamento della Religione Cattolica fissati a seguito del Concordato e dell'Intesa, esso tende a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche, proprio di questo grado di scuola.

Con riguardo al particolare momento di vita degli alunni ed in vista del loro inserimento nel mondo professionale e civile, l'IdR offrirà contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono; verrà incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuirà alla formazione della coscienza morale e offrirà elementi per le scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

In particolare, nell'anno scolastico 2023 - 2024 sono stati raggiunti questi obiettivi: il fatto lavorativo nella realtà umana; tempo, energia, sofferenza per un progetto; campi diversi per obiettivi comuni, diversi ma complementari, l'amore come esperienza fondamentale nelle relazioni umane; la famiglia strumento primario di formazione individuale e sociale, temi di bioetica e morale familiare e sociale.

Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Accanto al libro di testo in adozione si fa uso di riviste specializzate sul mondo giovanile, libri, proiezioni di film e video, collegamenti a Internet, proiezioni in powerpoint, per un miglior coinvolgimento ed apprendimento degli argomenti trattati.

LIBRO DI TESTO:

Bocchini Sergio, INCONTRO ALL'ALTRO SMART + LIBRO DIGITALE + DVD / VOLUME UNICO, EDB (Edizioni Dehoniane Bo)



Argomenti trattati

Il fatto lavorativo: il lavoro come esperienza significativa del vivere umano; scelte di lavoro più o meno legate alla famiglia; l'ambiente di lavoro condiziona la motivazione lavorativa; lavoro fisso o lavoro che può cambiare; il cristiano e il lavoro; valori cristiani da portare nell'ambiente di lavoro.

Il progetto di una vita: scegliere una vita piena di valori; la sconfitta fa parte delle esperienze della vita; il progetto come idea che si realizza nel tempo con sacrificio, sofferenza e soddisfazione.

L'amore nell'esperienza umana: l'amore non è possesso; la persona innamorata e la sua libertà; innamoramento e amore vero; l'amore umano e l'amore divino; la Bibbia testimonia il vero amore umano; un uomo non può vivere senza amore.

La famiglia: ruolo della famiglia all'interno della nostra società; cosa significa sposarsi, convivere, stare insieme per i giovani odierni; valori nel matrimonio cristiano; la famiglia come cellula primaria nel futuro dell'umanità; approfondimenti sul tema della sessualità nella coppia pre e post matrimonio; la famiglia e l'avvenire dell'umanità nel terzo millennio.

Temi di bioetica e di attualità: aborto, eutanasia, testamento biologico, prospettive umane e prospettive cristiane.

Argomenti trattati di educazione civica

- Volontariato – Area tematica 1
- Cittadinanza digitale – Area Tematica 3
- Orientamento in uscita – Area tematica 1
- Sicuramente guida sicura – Area tematica 1



4. Firme degli studenti e dei docenti

4.1. Firme studenti del Consiglio di Classe

FAGHERAZZI Sebastiano	
TRES Alessio	

4.2. Firme Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico	PICCOLI Palma
Lingua e Letteratura Italiana	BERTAGGIA Oscar
Storia	BERTAGGIA Oscar
Lingua Inglese	DI ROSA ANNA
Matematica	SELLA ILARIA
Scienze Motorie	MARIO MASSIMILIANO
Meccanica	CANDEAGO MARCO
Sistemi	MENEGAT LIVIO
Disegno	ZANCANARO Michele
Tecnologia	ZANCANARO Michele
Sostegno	DA ROLD Silvano
Religione	GRANZOTTO Fabio
Lab. Tecnologia/disegno	BORILLO Federico
Lab. Sistemi	BONTEMPO Franco



Allegato 1 - Simulazioni delle prove d'Esame di Stato e relative griglie

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME A.S. 2023/24

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

A1. Camillo Sbarbaro, "Talora nell'arsura della vita", dalla raccolta *Pianissimo* (1914).

Talora nell'arsura della vita

*Talora nell'arsura della via
un canto di cicale mi sorprende.
E subito ecco m'empie la visione
di campagne prostrate nella luce...
E stupisco che ancora al mondo sian
gli alberi e l'acque,
tutte le cose buone della terra
che bastavano un giorno a smemorarmi...*

*Con questo stupor sciocco l'ubriaco
riceve in viso l'aria della notte.*

*Ma poi che sento l'anima aderire
ad ogni pietra della città sorda
com'albero con tutte le radici,
sorrido a me indicibilmente e come
per uno sforzo d'ali i gomiti alzo...*

La poesia di Camillo Sbarbaro (Santa Margherita Ligure, 1888-Savona, 1967), composta nel maggio del 1913, esprime sentimenti di indifferenza e "aridità" che ricordano in parte la tradizione poetica ligure che tende a ridurre all'essenziale la rappresentazione della realtà. «Spaesato e stupefatto Sbarbaro passa tra gli uomini che non comprende, tra la vita che lo sopravanza e gli sfugge», dirà di lui Eugenio Montale.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi brevemente il testo.



2. Spiega il valore metaforico di espressioni come *l'arsura della via* (v. 1), *il canto di cicale* (v. 2), *la città sorda* (v. 12).
3. Quale caratterizzazione dello spazio naturale e cittadino propone il poeta?
4. Nel testo si concentrano riferimenti all'esperienza presente, alla memoria del passato e alla proiezione verso il futuro. Riconosci nel testo gli elementi riconducibili a queste tre dimensioni temporali e caratterizza il rapporto che il poeta ha con ciascuna di esse.
5. Spiega il significato della breve strofa centrale (vv. 9-10): quale analogia coglie fra sé e *l'ubriaco*? Cosa genera lo stupore dei due uomini? A che cosa si rapporta *l'aria della notte* nell'esperienza del poeta?

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, sviluppa il tema della fatica di vivere, delle sue ragioni e delle compensazioni o delle vie di fuga che l'uomo può trovare per contenerla o superarla.

A2. Beppe Fenoglio, "Il partigiano Johnny", Einaudi, Torino, 1978, pp. 31-32 e pp. 51-52.

"Si dispose a mangiare, con l'ultima voglia di questo mondo. Suo padre disse che il suo amico Bonardi, al suo ex-distributore di carburante al limite nord della città aveva ricevuto la visita notturna dei partigiani. Cercavano carburante, si accontentarono di due mezze damigiane di solvente, che era proprio tutto quello che l'amico possedeva. – Com'erano? – domandò Johnny col cuore in gola. Tutto era possibile fuorché fossero uomini come tutti gli altri. Suo padre riferì, con la voce più opaca, che erano vestiti di bianco, indossavano le tute degli sciatori alpini... – Debbono essere sbandati della quarta armata, gente che non ha potuto o voluto raggiunger casa sua. E a sentir Bonardi non sono affatto stinchi di santo. [...] Crollò la testa: – Sarà violenza da tutte le parti, e noi siamo nel mare –. E allora Johnny pensò alla disperata tristezza d'esser vecchi, come suo padre e Bonardi, vecchi e bianchi e rugginosi uomini nello scatenamento della gioventù agile e superba e feroce, tale come essi erano nella preistorica primavera del 1915. Non poteva nemmeno sopportar l'idea indotta di suo padre preso in quel gorgo e minacciato e maltrattato, sia dagli uni che dagli altri. Guardava la sua testa pendula sul piatto, nella squallida riconoscenza dell'età. [...] Per gli ultimi movimenti si fidò del suo passo felpato, rigorosamente muto, un suo dono coltivato. Tutto andò bene, la pistola già sul petto, ma monoblocco ora, come un muscolo incorporato e già agente. Solo le scarpe da neve andò ad infilarsele fuori, nel vento urlante ed ubriacante. Partì verso le somme colline, la terra ancestrale che l'avrebbe aiutato nel suo immoto possibile, nel vortice del vento nero, sentendo com'è grande un uomo quando è nella sua normale dimensione umana. E nel momento in cui partì si sentì investito – nor death itself would have



been divestiture – in nome dell'autentico popolo d'Italia, ad opporsi in ogni modo al fascismo, a giudicare ed eseguire, a decidere militarmente e civilmente. Era inebriante tanta somma di potere, ma infinitamente più inebriante la coscienza dell'uso legittimo che ne avrebbe fatto. Ed anche fisicamente non era mai stato così uomo, piegava erculeo il vento e la terra."

L'attività letteraria di Beppe Fenoglio (Alba, 1922-Torino 1963) si svolge al di fuori degli ambienti intellettuali, tutta concentrata in un processo lungo e intenso di scrittura e riscrittura. Come scrive Giulio Ferroni, in Fenoglio "la condizione partigiana diventa un segno rivelatore della condizione umana, come un modo tragicamente perfetto di essere nel mondo ("Partigiano, come poeta, è parola assoluta) (*Storia della letteratura italiana. Il Novecento*, p. 409). Nel testo proposto sono accostati due passi tratti da *Il partigiano Johnny*.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, riportando le considerazioni di Johnny nel corso della cena e i suoi pensieri nella scena successiva.
2. Individua i termini del testo che si riferiscono a forme di violenza e minaccia, esplicite o implicite, riconducibili sia ai fascisti sia ai partigiani. Quali considerazioni di sintesi puoi fare?
3. Ricostruisci le motivazioni che spingono Johnny a unirsi alle formazioni partigiane?
4. Che cosa significa l'espressione «a squallida riconoscenza dell'età»? Chiarisci e spiega con parole tue.
5. Nel passaggio conclusivo del testo, Johnny si dirige, nella neve e nel vento, verso la sua nuova avventura da partigiano e sente «com'è grande un uomo quando è nella sua normale dimensione umana». Che cosa intende suggerire l'autore, secondo te, con questa riflessione?
6. Rifletti sul significato dell'espressione: «Era inebriante tanta somma di potere, ma infinitamente più inebriante la coscienza dell'uso legittimo che ne avrebbe fatto».

Interpretazione

Nel brano proposto, Johnny e la sua famiglia vivono il dramma della guerra civile nel corso della II guerra mondiale. Stando al racconto del padre, alle violenze dei fascisti si aggiungono anche le minacce e i soprusi da parte di alcuni partigiani. Nonostante la confusione dei ruoli, Johnny sente di avere il dovere di difendere i più deboli e gli anziani e fa una scelta di campo decisa, accettando la responsabilità che la sua epoca gli impone.

Scrivi un testo in cui esponi le tue convinzioni sui rapporti di forza nella società, sulle responsabilità individuali e civili di chi (individuo, gruppo, nazione...) si trova in una posi-



zione di forza e sicurezza rispetto a chi vive in una condizione di debolezza, precarietà o emarginazione. Puoi fare riferimento alle dinamiche della storia e/o all'esperienza presente; richiama le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

-

B1. La bellezza salverà il mondo.

"Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.



Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future.

La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna». Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

(tratto da Tomaso Montanari, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax*, Roma 2014, pp. 46-48).

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente? 3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione



Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

B2. Paura di dire ciò che si pensa.

“La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po' bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune, che poi è l'interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardino delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo [...], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l'altro te l'ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l'intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirtelo nelle orecchie quel clic. Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all'istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendo. Funziona così anche nell'amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell'amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra. È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.”

(tratto da D. De Silva, “Mancarsi”, Einaudi, 2012)

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964 ed è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è “la perfetta storia d'amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi mai”. Nicola e Irene, i protagonisti, sono fatti l'uno per l'altra, ma non lo sanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero anche solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.



Comprensione e analisi

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.
2. Che cosa significa dire che la gente "vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune"?
3. Che cosa sono, a tuo parere, i "pensieri sghembi"?
4. Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l'autore quando dice che "nell'amore si tace molto più di quanto non si dica"? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?
5. Cosa intende l'autore quando parla di "tollerabile infelicità"?
6. Perché trovare "i nostri pensieri nei libri" è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

Produzione

Elabora un'argomentazione sulla tematica proposta, facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimonino autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell'esprimere liberamente le proprie idee.

B3. Dov'è finito il rispetto.

"Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti. La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci. "Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora: "Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione". La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone, le buone pratiche della convivenza, l'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa. Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo respicio, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.



Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento. Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista. Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza. Tutto ciò, per inciso e a scampo di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose. Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile. Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione. Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita. Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: "Tratta la tua community con rispetto e considerazione", scrive Forbes, "e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto". Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta. "Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica", scrive Aeon in un bellissimo articolo, "ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali". Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse. Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico."

(tratto da Annamaria Testa, esperta di comunicazione - *Internazionale* - 26 novembre 2018)

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.



2. Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?

3. Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.

4. L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?

5. Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

PRODUZIONE

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU

TEMATICHE DI ATTUALITÀ

C1. Viaggiare con i libri.

"L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la



nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio.

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

C2. L'arte della felicità.

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME A.S. 2023/24

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

A1. Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza



Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.



Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

A2. Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

*Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.*

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un



poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino¹.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

1. Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione



Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

-

B1. Una specie di guerra civile.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che

l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono

fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

(Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78).



Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

B2. Il linguaggio giovanile.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il



prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

(Michele Cortelazzo, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al *'ruolo ancillare'* della lingua?



3. Illustra le motivazioni per cui il *'parlare in corsivo'* viene definito *'un gioco parassitario'*.

4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

B3. La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante.

"Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigge ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinioneismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.



Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfi troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo."

(Giuseppe De Rita, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26).

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU

TEMATICHE DI ATTUALITÀ

C1. La vita autentica.



«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]»

(Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78).

Prendendo spunto dalla citazione di Vera Gheno e Bruno Mastroianni, rifletti sulla vita autentica e quella inautentica, considerando i vari livelli di realtà, come ad esempio: forma e vita, reale e virtuale, identità fisica e identità digitale, con profili in rete più o meno fake, nickname ecc., nel contesto tecnologico della quotidianità.

Sulla base delle tue letture, conoscenze, esperienze spiega in cosa consiste questa dicotomia e in quali situazioni, buone o meno buone, la si può riscontrare. Individua e analizza dei casi letterari o di cronaca a te noti, riportando dei riferimenti concreti riguardo a tale problematica. Considera, infine, se l'autenticità, secondo te, debba essere valorizzata e anche esplicitata oppure se debba essere conservata e protetta, attraverso strategie di rifugio individuale.

Dai un tuo parere motivato, mostrando un'eventuale sintesi, se esiste, oppure sottolineando l'impossibile conciliazione dei due livelli. Dai un titolo generale alla tua produzione e dividila in paragrafi ben definiti, in modo tale che si possa vedere il procedere del tuo ragionamento argomentativo con esempi concreti.

C2. Passione e fantasia.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – Classe 5ª MO sez. A



che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliarle, mangiandole con gusto.

Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente

diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

(Wisława Szymborska, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17).

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 - Classe 5^a MO sez. A



PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA A

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	1	Testo non strutturato o compiuto non svolto	
	2	Testo disorganico	
	3	Testo poco strutturato	
	4	Testo pianificato e organizzato in modo disomogeneo	
	5	Testo pianificato e organizzato in modo poco funzionale	
	6	Testo ideato e pianificato in modo schematico, senza collegamenti tra le varie parti	
	7	Testo pianificato in modo semplice, con qualche incoerenza	
	8	Testo pianificato e organizzato in modo semplice, ma coerente	
	9	Testo pianificato e organizzato adeguatamente e in modo lineare	
	10	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	
	11	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	1	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	
	2	Produzione del testo del tutto incoerente o compiuto non svolto	
	3	Testo non coeso e incoerente	
	4	Testo poco coeso e/o poco coerente, con usi logici inadeguati	
	5	Testo poco coeso e/o poco coerente	
	6	Testo nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi	
	7	Testo sostanzialmente coeso e coerente	
	8	Testo nel complesso coeso e coerente	
	9	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	
	10	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	1	Lessico del tutto scorretto o compiuto non svolto	
	2	Lessico impreciso e scorretto	
	3	Lessico impreciso e/o generico	
	4	Lessico sostanzialmente corretto	
	5	Lessico corretto e abbastanza appropriato	
	6	Lessico corretto e appropriato	
	7	Lessico specifico, appropriato e corretto nel registro	
	8	Lessico specifico, ed efficace nelle scelte di stile e di registro	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi): uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	1	Espressione del tutto scorretta o compiuto non svolto	
	2	Espressione gravemente scorretta	
	3	Espressione molto scorretta	
	4	Espressione imprecisa e scorretta	
	5	Espressione talvolta imprecisa e/o scorretta	
	6	Testo sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura, pur con qualche imprecisione	
	7	Testo corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura	
	8	Testo corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	
	9	Testo corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	
	10	Testo corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	1	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	
	2	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	
	3	conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	
	4	conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	
	5	conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	
	6	sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	
	7	informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	
	8	informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	
	9	informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	
	10	informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	1	Giudizi e valutazioni personali inesistenti	
	2	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	
	3	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali	
	4	Giudizi e valutazioni personali limitati e poco convincenti	
	5	Giudizi e valutazioni personali limitati e poco convincenti	
	6	Giudizi e valutazioni personali corretti anche se generici	
	7	Giudizi e valutazioni personali validi e abbastanza pertinenti	
	8	Giudizi e valutazioni personali validi e pertinenti	
	9	Giudizi e valutazioni personali approfonditi e critici	
	10	Giudizi e valutazioni personali approfonditi, critici e originali	



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – Classe 5^a MO sez. A



Griglia Tipologia A: indicatori specifici			
INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTEGGI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	1	Non rispetta la consegna	
	2	Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato	
	3	Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna	
	4	Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	5	Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	6	Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	7	Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	8	Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici (correttezza e capacità di comprensione complessiva e analitica, livello di approfondimento della comprensione) (max 12)	1	Comprensione del testo del tutto errata o compito non svolto	
	2	Comprensione del testo molto frammentaria e scorretta	
	3	Comprensione del testo frammentaria e imprecisa	
	4	Comprensione del testo incompleta e imprecisa in alcune parti	
	5	Il testo è stato compreso solo parzialmente	
	6	Il testo è stato compreso solo nel suo senso complessivo	
	7	Comprensione del testo complessivamente corretta, con delle imprecisioni	
	8	Comprensione del testo corretta	
	9	Comprensione del testo corretta e precisa	
	10	Comprensione del testo corretta e completa	
	11	Comprensione del testo corretta, completa e abbastanza approfondita	
	12	Comprensione del testo corretta, completa ed approfondita	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	1	L'analisi del testo è errata o assente	
	2	L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta	
	3	L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta	
	4	L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa	
	5	L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa	
	6	Si analizza il testo in modo complessivamente corretto	
	7	Si analizza il testo in modo corretto e abbastanza articolato	
	8	Si analizza il testo in modo articolato e corretto	
	9	Si analizza il testo in modo articolato e completo	
	10	Si analizza il testo in modo articolato, completo e puntuale	
Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	1	Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	
	2	Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato	
	3	Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato	
	4	Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso	
	5	Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso	
	6	Interpreta il testo in modo complessivamente corretto	
	7	Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito	
	8	Interpreta il testo in modo critico e approfondito	
	9	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio	
	10	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale	
PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti – Indicatori specifici: MAX 40 punti) PUNTEGGIO TOTALE			____/100
VOTO			____/20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – Classe 5^a MO sez. A



PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA B

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	1	Testo del tutto privo di struttura ed equilibrio tra le parti o non svolto	
	2	Testo disorganico	
	3	Il testo presenta numerose carenze sul piano strutturale ed/equilibrio tra le parti	
	4	Il testo è pianificato e organizzato in modo disomogeneo	
	5	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico: senza collegamenti tra le varie parti	
	6	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	
	7	Il testo ha una ripartizione non sempre equilibrata del contenuto	
	8	Il testo è pianificato in modo semplice ma coerente	
	9	Il testo è strutturato e pianificato in modo coerente	
	10	Il testo è ben strutturato e pianificato con idee reciprocamente correlate	
	11	Il testo è ben ideato e pianificato, con ripartizione funzionale del contenuto	
	12	Il testo ha un impianto rigoroso ed è scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	1	Regole di coesione e coerenza gravemente disattese	
	2	Regole di coesione e coerenza frequentemente disattese	
	3	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti con nessi logici inadeguati	
	4	Il testo è poco coerente, i connettivi spesso non sono appropriati.	
	5	Le parti del testo sono nel complesso disposte in sequenza lineare e alcune regole di coesione rispettate	
	6	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	
	7	Le parti del testo sono tra loro coerenti e coeso	
	8	Le parti del testo sono coerenti e collegate in modo articolato dai connettivi linguistici appropriati.	
	9	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	
	10	Il testo è pienamente coerente, con regole di coesione completamente rispettate	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	1	Diffuse scelte lessicali scorrette e tali da pregiudicare la comprensione	
	2	Lessico molto scorretto, generico e impreciso	
	3	Lessico impreciso e limitato	
	4	Lessico semplice, anche se non sempre adeguato.	
	5	Lessico semplice ed essenzialmente corretto	
	6	Lessico appropriato e corretto nel registro	
	7	Lessico ampio e corretto	
	8	Lessico ampio, corretto ed efficace	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi): uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	1	Testo del tutto scorretto o completo non svolto	
	2	Numerosi errori gravi di ortografia, morfologia e di punteggiatura	
	3	Diffusi errori ortografici, sintattici ed uso scorretto della punteggiatura	
	4	Numerosi errori morfologici, con punteggiatura spesso inadeguata	
	5	Alcuni errori di ortografia (alcuni gravi) e di sintassi, con punteggiatura non sempre adeguata	
	6	Sostanzialmente corretto grammaticalmente e nell'uso della punteggiatura, con qualche imprecisione	
	7	L'ortografia e la sintassi risultano sostanzialmente corrette, con alcuni errori di punteggiatura	
	8	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	
	9	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	
	10	Corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	1	Conoscenze e riferimenti culturali assenti in riferimento all'argomento	
	2	Conoscenze estremamente ridotte o superficiali	
	3	Scarsa conoscenza dell'argomento con trattazione del tutto priva di riferimenti culturali.	
	4	Conoscenza superficiale dell'argomento con trattazione quasi del tutto priva di riferimenti culturali	
	5	Conoscenze limitate con qualche riferimento culturale.	
	6	Sufficiente conoscenza dell'argomento con riferimenti culturali essenziali	
	7	Conoscenze adeguate e riferimenti culturali precisi	
	8	Conoscenze adeguate e riferimenti corretti e ampi	
	9	Conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	
	10	Padronanza dell'argomento, con riferimenti culturali precisi e originali	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	1	Totale mancanza di capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	
	2	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati/stereotipati	
	3	Tendenza a formulare giudizi e valutazioni senza portare elementi di supporto	
	4	Giudizi e valutazioni personali limitati, portando elementi di supporto non corretti	
	5	Giudizi e valutazioni personali limitati con semplice interpretazione ed/e con luoghi comuni.	
	6	Giudizi e valutazioni personali corretti anche se generici	
	7	Giudizi e valutazioni personali validi e abbastanza pertinenti	
	8	Giudizi e valutazioni personali validi e pertinenti	
	9	Valutazioni personali valide, con giudizi approfonditi e critici	
	10	Valutazioni personali valide e originali, funzionali a mettere in luce un'elevata capacità critica.	



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – Classe 5^a MO sez. A



Griglia Tipologia B: indicatori specifici					
INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO		
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	5	La tesi non viene individuata; le argomentazioni sono lacunose e confuse			
	6	La tesi è fraintesa; le argomentazioni lacunose			
	7	La tesi e le argomentazioni sono solo parzialmente individuate			
	8	La tesi e le argomentazioni sono individuate a grandi linee			
	9	Individuazione in modo complessivamente corretto della tesi e delle argomentazioni presenti			
	10	Individuazione abbastanza precisa della tesi e di alcune argomentazioni presenti			
	11	Individuazione della tesi e delle principali argomentazioni presenti			
	12	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni presenti			
	13	Individuazione corretta e precisa della tesi e delle argomentazioni presenti			
	14	Individuazione puntuale della tesi e delle argomentazioni presenti			
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	5	Percorso ragionativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi			
	6	Percorso ragionativo incoerente e con un uso errato dei connettivi			
	7	Parziale capacità di sostenere con coerenza un discorso ragionativo e uso spesso scorretto di connettivi			
	8	Parziale capacità di sostenere con coerenza un discorso ragionativo e uso talvolta scorretto di connettivi			
	9	Capacità complessivamente sufficiente di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e uso abbastanza appropriato dei connettivi			
	10	Capacità di sostenere con coerenza un discorso ragionativo e uso talvolta scorretto di connettivi			
	11	Percorso ragionativo articolato utilizzando i connettivi in modo appropriato.			
	12	Percorso ragionativo articolato ed organico			
	13	Percorso ragionativo approfondito utilizzando in modo pertinente i connettivi.			
	14	Percorso ragionativo articolato e puntuale			
15	Percorso ragionativo puntuale ed originale				
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	3	Assenza di riferimenti culturali			
	4	Uso scorretto o inadeguato di riferimenti culturali			
	5	Pochi riferimenti culturali o superficiali			
	6	Riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti			
	7	Riferimenti culturali validi			
	8	Riferimenti culturali validi e congruenti			
	9	Riferimenti culturali precisi ed ampi			
	10	Riferimenti culturali precisi, ampi e originali			
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali max 60 punti – Indicatori specifici max 40 punti)			_____ /100	
	VOTO			_____ /20	

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto.

Il punteggio della prova in centesimi, ottenuto con la somma dei singoli punteggi degli indicatori, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – Classe 5^a MO sez. A



PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA C

INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	1	Testo del tutto privo di struttura ed equilibrio tra le parti o non svolto	
	2	Testo disorganico	
	3	Il testo presenta numerose carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti	
	4	Il testo è pianificato e organizzato in modo disomogeneo	
	5	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico: senza collegamenti tra le varie parti	
	6	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	
	7	Il testo ha una ripartizione non sempre equilibrata del contenuto	
	8	Il testo è pianificato in modo semplice ma coerente	
	9	Il testo è strutturato e pianificato in modo coerente	
	10	Il testo è ben strutturato e pianificato con idee reciprocamente correlate	
	11	Il testo è ben ideato e pianificato, con ripartizione funzionale del contenuto	
	12	Il testo ha un impianto rigoroso ed è scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	1	Regole di coesione e coerenza gravemente disattese	
	2	Regole di coesione e coerenza frequentemente disattese	
	3	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti con nessi logici inadeguati	
	4	Il testo è poco coerente, i connettivi spesso non sono appropriati.	
	5	Le parti del testo sono nel complesso disposte in sequenza lineare e alcune regole di coesione rispettate	
	6	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	
	7	Le parti del testo sono tra loro coerenti e coeso	
	8	Le parti del testo sono coerenti e collegate in modo articolato dai connettivi linguistici appropriati.	
	9	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	
	10	Il testo è pienamente coerente, con regole di coesione completamente rispettate	
Ricochezza e padronanza lessicale (max 8)	1	Diffuse scelte lessicali scorrette e tali da pregiudicare la comprensione	
	2	Lessico molto scorretto, generico e impreciso	
	3	Lessico impreciso e limitato	
	4	Lessico semplice, anche se non sempre adeguato.	
	5	Lessico semplice ed essenzialmente corretto	
	6	Lessico appropriato e corretto nel registro	
	7	Lessico ampio e corretto	
	8	Lessico ampio, corretto ed efficace	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi): uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	1	Testo del tutto scorretto o compito non svolto	
	2	Numerosi errori gravi di ortografia, morfosintassi e di punteggiatura	
	3	Diffusi errori ortografici, sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	
	4	Numerosi errori morfologici, con punteggiatura spesso inadeguata	
	5	Alcuni errori di ortografia (alcuni gravi) e di sintassi, con punteggiatura non sempre adeguata	
	6	È sostanzialmente corretto grammaticalmente e nell'uso della punteggiatura, con qualche imprecisione	
	7	L'ortografia e la sintassi risultano sostanzialmente corrette, con alcuni errori di punteggiatura	
	8	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	
	9	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	
	10	Corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	1	Conoscenze e riferimenti culturali assenti in riferimento all'argomento	
	2	Conoscenze estremamente ridotte o superficiali	
	3	Scarsa conoscenza dell'argomento con trattazione del tutto priva di riferimenti culturali.	
	4	Conoscenza superficiale dell'argomento con trattazione quasi del tutto priva di riferimenti culturali	
	5	Conoscenze limitate con qualche riferimento culturale.	
	6	Sufficiente conoscenza dell'argomento con riferimenti culturali essenziali	
	7	Conoscenze adeguate e riferimenti culturali precisi	
	8	Conoscenze adeguate e riferimenti corretti e ampi	
	9	Conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	
	10	Padronanza dell'argomento, con riferimenti culturali precisi e originali	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	1	Totale mancanza di capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	
	2	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati/stereotipati	
	3	Tendenza a formulare giudizi e valutazioni senza portare elementi di supporto	
	4	Giudizi e valutazioni personali limitati, portando elementi di supporto non corretti	
	5	Giudizi e valutazioni personali limitati con semplice interpretazione e/o con luoghi comuni.	
	6	Giudizi e valutazioni personali corretti anche se generici	
	7	Giudizi e valutazioni personali validi e abbastanza pertinenti	
	8	Giudizi e valutazioni personali validi e pertinenti	
	9	Valutazioni personali valide, con giudizi approfonditi e critici	
	10	Valutazioni personali valide e originali, funzionali a mettere in luce un'elevata capacità critica.	



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – Classe 5^a MO sez. A



Griglia Tipologia C: Indicatori specifici					
INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 15)	5	Testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi completamente errati o assenti			
	6	Testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi errati			
	7	Testo poco pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi inadeguati			
	8	Testo parzialmente pertinente rispetto alla traccia, con titolo complessivo ed eventuale parafrasi non sempre coerenti			
	9	Testo sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi adeguati			
	10	Testo pertinente, con titolo ed eventuale parafrasi abbastanza adeguati			
	11	Testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi adeguati			
	12	Testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti e adeguati			
	13	Testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti ed efficaci			
	14	Testo pienamente pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti ed efficaci			
	15	Testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti, efficaci e originali			
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	5		Sviluppo del tutto confuso e disorganico dell'esposizione	
		6		Sviluppo confuso e disorganico dell'esposizione	
		7		Sviluppo poco chiaro e disordinato dell'esposizione	
		8		Sviluppo solo parzialmente ordinato dell'esposizione	
9		Sviluppo complessivamente lineare e ordinato dell'esposizione			
10		Sviluppo chiaro e abbastanza articolato dell'esposizione			
11		Sviluppo articolato dell'esposizione			
12		Sviluppo chiaro e articolato dell'esposizione			
13		Esposizione ordinata e ben connessa nelle sue parti			
14		Esposizione chiara e organica			
15		Esposizione chiara, articolata, organica e personale			
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)		3	Riferimenti culturali del tutto irrilevanti o assenti		
		4	Scarsi e approssimativi riferimenti culturali		
		5	Pochi riferimenti culturali e non sempre precisi		
		6	Riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati		
	7	Riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi			
	8	Riferimenti culturali validi e precisi			
	9	Riferimenti culturali precisi, articolati e ampi			
	10	Riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali			
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali max 60 punti – Indicatori specifici max 40 punti)				____/100
	VOTO				____/20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto.

Il punteggio della prova in centesimi, ottenuto con la somma dei singoli punteggi degli indicatori, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – Classe 5^a MO sez. A



Istituto Statale Istruzione Superiore
"SEGATO-BRUSTOLON"
Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno



Anno Scolastico	Materia di Riferimento	Materia complementare	Classe
2023/2024	DISEGNO PROG. ED ORG. INDUSTRIALE	TECNOLOGIE MECC. DI PROCESSO E DI PRODOTTO	5 ^A _MO

1^A SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

27/03/2024

PRIMA PARTE

Si deve eseguire alle macchine utensili a controllo numerico il frontale in acetato del disegno allegato.

1. Il candidato esegua il disegno del frontale, completo di quote, simboli, sezioni e quant'altro si ritenga necessario. Inserisca il disegno in un foglio formato A3, opportunamente squadrato, completo di cartiglio compilato, il tutto con estensione dwg. Il disegno va realizzato in formato digitale, dapprima in bidimensionale e successivamente in tridimensionale. E' richiesta la stampa in A3 del disegno elaborato.
2. Determini il semilavorato di partenza, scelga gli utensili e i relativi parametri di taglio.
3. Infine con software CAM, ricavi il programma CNC delle lavorazioni, spiegando e commentando almeno 5 blocchi. I file vanno salvati in formato digitale negli opportuni formati.

SECONDA PARTE

Quesiti: il candidato risponda ad almeno due dei seguenti quesiti:

- a. Il candidato, descriva le funzioni aziendali
- b. Il candidato, elenchi i costi diretti e indiretti di un'azienda
- c. Il candidato, descriva in cosa consiste la meniscatura dell'occhiale

Durata della prova: 5 ore

E' consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

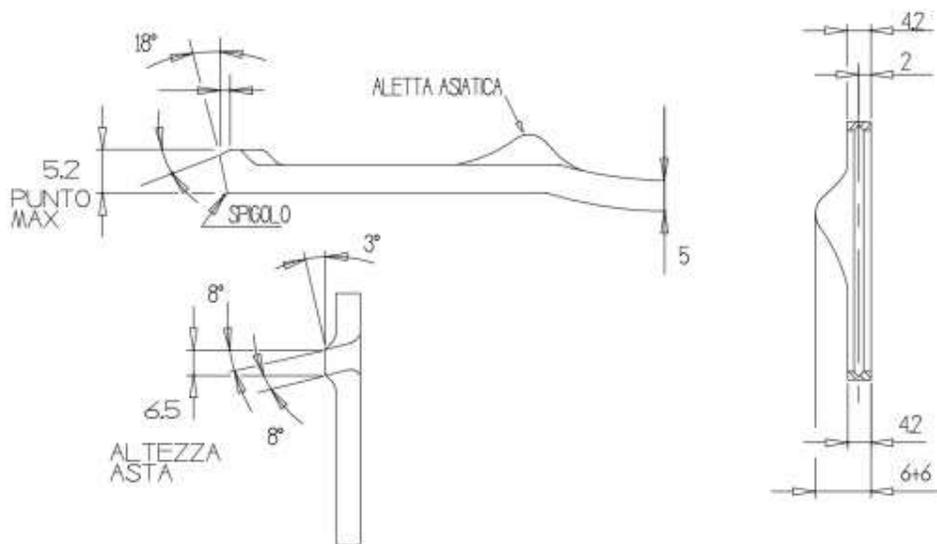
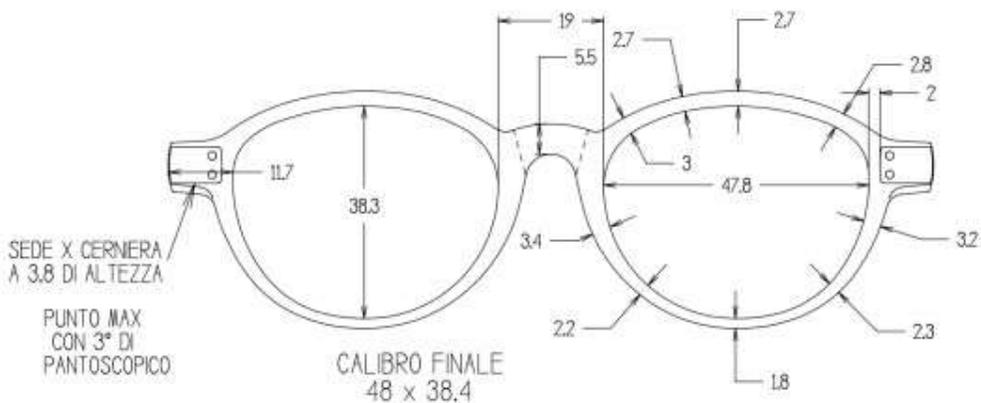
I candidati possono usare software specifici per il disegno e per la programmazione CNC



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 - Classe 5^a MO sez. A



Durata della prova: 5 ore

E' consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

I candidati possono usare software specifici per il disegno e per la programmazione CNC



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 – Classe 5^a MO sez. A



Istituto Statale Istruzione Superiore
"SEGATO-BRUSTOLON"
Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno



Anno Scolastico	Materia di Riferimento	Materia complementare	Classe
2023/2024	DISEGNO PROG. ED ORG. INDUSTRIALE	TECNOLOGIE MECC. DI PROCESSO E DI PRODOTTO	5 ^A _MO

2^A SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

15/05/2024

PRIMA PARTE

Si deve eseguire alle macchine utensili a controllo numerico il frontale in acetato del disegno allegato.

1. Il candidato esegua il disegno del frontale, completo di quote, simboli, sezioni e quant'altro si ritenga necessario. Inserisca il disegno in un foglio formato A3, opportunamente squadrato, completo di cartiglio compilato, il tutto con estensione dwg. Il disegno va realizzato in formato digitale, dapprima in bidimensionale e successivamente in tridimensionale. E' richiesta la stampa in A3 del disegno elaborato.
2. Determini il semilavorato di partenza, scelga gli utensili e i relativi parametri di taglio.
3. Infine con software CAM, ricavi il programma CNC delle lavorazioni, spiegando e commentando almeno 5 blocchi. I file vanno salvati in formato digitale negli opportuni formati.

SECONDA PARTE

Quesiti: il candidato risponda ad almeno due dei seguenti quesiti:

- a. Il candidato, rappresenti il grafico B.E.P. (Break Even Point) descrivendone le caratteristiche;
- b. Il candidato, elenchi i vantaggi e svantaggi del taglio Laser;
- c. Il candidato, descriva le caratteristiche di un ciclo di lavoro.

Durata della prova: 5 ore

E' consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

I candidati possono usare software specifici per il disegno e per la programmazione CNC



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 - Classe 5^a MO sez. A



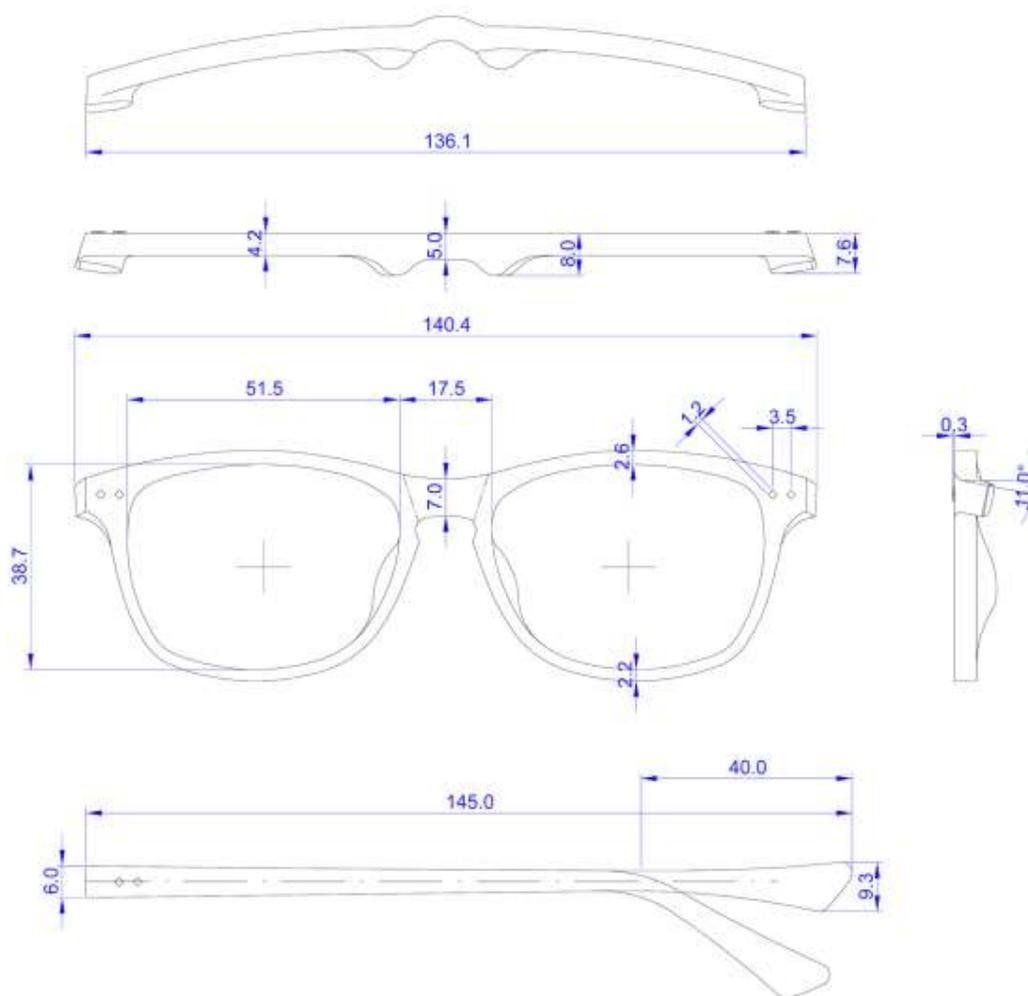
Istituto Statale Istruzione Superiore

"SEGATO-BRUSTOLON"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno



Anno Scolastico	Materia di Riferimento	Materia complementare	Classe
2023/2024	DISEGNO PROG. ED ORG. INDUSTRIALE	TECNOLOGIE MECC. DI PROCESSO E DI PRODOTTO	5 ^A _MO



Durata della prova: 5 ore

E' consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

I candidati possono usare software specifici per il disegno e per la programmazione CNC



Griglia di valutazione SECONDA PROVA

INDIRIZZO: TECNOLOGIA DELL'OCCHIALE

CANDIDATO: _____

CLASSE: 5 A_MO

Interpretazione della traccia in termini di linguaggio tecnico e utilizzo della terminologia di settore	Livello	Descrittore
	2	Interpreta e utilizza terminologia di settore in modo corretto, completo e approfondito.
	1	Interpreta e utilizza terminologia di settore in modo essenziale (sufficiente).
	0	Interpreta e utilizza terminologia di settore in modo gravemente impreciso.
Esecuzione delle procedure grafiche CAD -3D per la soluzione dei problemi proposti	Livello	Descrittore
	6	Esegue in modo corretto, completo e approfondito il testo proposto.
	5	Esegue in modo corretto e completo il testo proposto.
	4	Esegue in modo corretto e sintetico il testo proposto.
	3	Esegue in modo essenziale il testo proposto (sufficiente).
	2	Esegue in modo incompleto il testo proposto.
Esecuzione delle procedure CAM per la soluzione dei problemi proposti	Livello	Descrittore
	4	Esegue in modo corretto, completo e approfondito il testo proposto.
	3	Esegue in modo corretto e completo il testo proposto.
	2	Esegue in modo essenziale il testo proposto (sufficiente).
	1	Esegue in modo incompleto il testo proposto.
	0	Esegue in modo gravemente impreciso il testo proposto.
Applicazione di adeguate capacità decisionali nell'ambito della progettazione	Livello	Descrittore
	3	Applica in modo corretto, completo ed approfondito il testo proposto.
	2	Applica in modo corretto e completo il testo proposto.
	1	Applica in modo essenziale il testo proposto (sufficiente).
	0	Applica in modo gravemente impreciso il testo proposto.
Riconoscimento ed applicazione delle principali norme del disegno tecnico	Livello	Descrittore
	3	Applica in modo corretto, completo ed approfondito il testo proposto.
	2	Applica in modo corretto e completo il testo proposto.
	1	Applica in modo essenziale il testo proposto (sufficiente).
	0	Applica in modo gravemente impreciso il testo proposto.
Quesiti parte seconda	Livello	Descrittore
	2	Interpreta e utilizza terminologia di settore in modo corretto, completo e approfondito.
	1	Interpreta e utilizza terminologia di settore in modo essenziale (sufficiente).
	0	Interpreta e utilizza terminologia di settore in modo gravemente impreciso.

TOTALE Punteggio SECONDA prova: /20



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2024 - Classe 5^a MO sez. A

